

# **I programmi degli insegnamenti dei Corsi di Laurea (Classe 34)**

1  
**ANTROPOLOGIA CULTURALE**  
**Prof. Paolo Chiozzi**

*Dipartimento di Biologia Animale e Genetica "Leo Pardi"*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			1	3
CFU			9	3 (I Mod.)

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Lo studio antropologico delle culture affrontato sia in prospettiva teorica sia attraverso uno "studio di caso" emblematico.

**Obiettivi formativi**

Acquisizione di strumenti concettuali atti a comprendere le attuali tensioni fra culture diverse e a verificare la necessità, sul piano metodologico, di un approccio che fonda lo sguardo antropologico e la prospettiva psicologica.

**Testi d'esame**

- Augé, M., Colleyn, J.P. (2006). *L'antropologia del mondo contemporaneo*. Elèuthera, Milano.
- Dingo, F. (2007). *Identità albanesi. Un approccio psico-antropologico*. Bonanno Editore, Acireale.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il rapporto fra Occidente ed Islam; i concetti di "valori universali" e "diritti umani".

**Obiettivi formativi**

Acquisire le conoscenze necessarie a comprendere la realtà contemporanea evitando i luoghi comuni e gli stereotipi; comprendere l'approccio alla pluralità culturale indicato come "etnocentrismo critico".

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il lavoro sul campo e la "riflessività" dell'antropologia visti attraverso l'autobiografia di un grande esponente contemporaneo della disciplina.

**Obiettivi formativi**

Comprendere come la realtà antropologica possa essere interpretata solo qualora non si abbia timore di attraversare le frontiere disciplinari. In particolare evidenziare come l'analisi empirica non possa dissociarsi dalla riflessione filosofica.

**Testi d'esame**

- Chiozzi P. (2005). *Antropologia della libertà*. Bonanno Editore, Acireale-Roma.
- Goody J. (2004). *Islam ed Europa*. Cortina, Milano.
- Geertz C. (2001). *Antropologia e filosofia. Frammenti di una biografia intellettuale*. Il Mulino, Bologna.

**Modalità d'esame**

Scritto con domande a scelta multipla che, se superato, consente di sostenere una prova scritta con domande a risposta aperta. I candidati che avranno superato entrambe le prove scritte potranno scegliere di sostenere una prova orale integrativa.

2  
**APPLICAZIONI INFORMATICHE**  
**Prof. Andrea Frosini**  
*Dipartimento di Sistemi e Informatica*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			3	
CFU			4	

**I Modulo (4 CFU)**

**Argomento**

Le reti informatiche: Nozioni generali: componenti e protocolli. Principali architetture di rete. Internet e i protocolli di comunicazione. Caratteristiche del Domain Name Server. I servizi di rete (Telnet, Ftp, Posta elettronica e WWW). Il World Wide Web (WWW): gli ipertesti. Definizione e caratteristiche di URL e http. La posta elettronica: caratteristiche generali del servizio: i gestori di posta Outlook ed Eudora. Telnet e FTP: caratteristiche generali. Il linguaggio HTML: Descrizione di una pagina HTML. Sfondi e margini. Impostare il testo: stili, font e elenchi. I link interni ed esterni. Come inserire immagini e link ad esse. Le tabelle: impostazioni, attributi e annidamento. Documenti HTML con più frames. Gestione dell'input tramite i form.

**Obiettivi formativi**

Acquisizione di concetti e uso di strumenti multimediali visti come strumenti per una didattica alternativa a quella tradizionale e tecnologicamente innovativa.

**Testi d'esame**

- Lucidi del docente (reti di calcolatori)
- Guida on-line di HTML (<http://www.html.it>)

**Modalità d'esame**

Scritto.

**3**  
**ATTIVITÀ DI CONTESTO**  
**Prof. Enrica Ciucci**

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>			<b>3</b>	
<b>CFU</b>			<b>7</b>	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

“Sapere”, “saper fare” e “sapere essere” per un tecnico psicologo dello sviluppo e dell’educazione. Le competenze sociali ed emotive del bambino e dell’adolescente, metodi per la valutazione del loro sviluppo; problemi relativi all’inserimento scolastico e alla relazione scuola-famiglia, l’identificazione dei fattori di rischio; conoscenza di alcuni contesti scolastici.

**Obiettivi formativi**

Organizzare in modo sistematico e razionale il bagaglio di conoscenze acquisite in relazione allo sviluppo delle competenze sociali ed emotive del bambino e dell’adolescente, alle problematiche relative all’inserimento scolastico e alla relazione scuola-famiglia, ai metodi per la valutazione dello sviluppo e per l’identificazione dei fattori di rischio, alle metodiche di intervento. Conoscere l’organizzazione e l’azione educativa di alcuni contesti scolastici.

**Testi d’esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d’esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (4 CFU)**

**Argomento**

Descrizione e aspetti operativi delle tecniche utilizzate per la raccolta dei dati nella ricerca relativa allo sviluppo sociale ed emotivo del bambino e dell’adolescente e ad alcuni fenomeni di disagio psico-sociale. Descrizione e simulazione di alcune tecniche per entrare in relazione con i soggetti delle attività nei contesti educativi.

**Obiettivi formativi**

Sapere utilizzare le conoscenze relative allo sviluppo, ai metodi per la sua valutazione, agli strumenti, alle metodiche di intervento al fine di rilevare, affrontare e risolvere situazioni problematiche nei contesti educativi e scolastici e promuovere le competenze degli individui coinvolti. Avere una rappresentazione complessa dello sviluppo, un bagaglio di conoscenze e un atteggiamento idoneo per affrontare in modo critico le situazioni problematiche nei contesti educativi e scolastici.

**Testi d’esame**

Il materiale di studio è costituito sia dagli appunti delle lezioni, esercitazioni e seminari che dagli articoli, libri o parti di libri che verranno suggeriti durante il corso.

**Modalità d’esame**

Discussione di una relazione scritta. Gli studenti devono svolgere esperienze di contesto, interne ad attività dipartimentali (laboratori...) o esterne (centri, comunità, scuole, asili nido...), programmandole preventivamente col docente e presentando una relazione finale sulle esperienze realizzate.

**Didattica assistita**

Si prevede di ripartire le ore di didattica con gli studenti in lezioni frontali, esercitazioni e incontri seminariali per progettazione e verifica delle esperienze.

**Tipo di didattica:** Esercitazioni.

**Modulo di riferimento:** II Modulo.

**Argomento:** Vedi II Modulo.

**Obiettivi formativi:** Offrire l’opportunità di simulare e applicare le tecniche presentate nel corso delle lezioni.

**Incontri seminariali per progettazione e verifica delle esperienze:** saranno funzionali alla programmazione e verifica con il docente delle esperienze di contesto realizzate.

**4**  
**BASI BIOLOGICHE DEL COMPORTAMENTO**  
**Prof. Laura Beani**  
*Dipartimento di Biologia Animale e Genetica "Leo Pardi"*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			2	
CFU			3	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il comportamento come risultato di pressioni selettive: le domande di Tinbergen. Comunicazione animale (canto e linguaggio): meccanismi, sviluppo (innato e appreso), funzione e filogenesi. Il comportamento come interazione tra geni (ereditarietà e polimorfismi) e ambiente. Il controllo neurale del comportamento: percezione e adattamento. Gli ormoni e l'organizzazione del comportamento riproduttivo. Coevoluzione preda-predatore: *mobbing*, mimetismo e altre strategie.

**Obiettivi formativi**

Saper tradurre le osservazioni comportamentali in un disegno sperimentale. Saper applicare l'approccio darwiniano (valore adattativo del comportamento) e comparato (analogia e omologia) ai vari casi di studio. Considerare il comportamento animale come un modello semplificato ma utile per interpretare il comportamento umano: predisposizione genica e plasticità del comportamento, *continuum* innato-appreso, *imprinting*, segnali onesti e ingannevoli, segnali infantili e funzione del gioco, ecc.

**Testi d'esame**

- Alcock J. (2007). *Etologia. Un approccio evolutivo*. Zanichelli, Bologna. (capp. I-VI, glossario).

A fine corso programma *in extenso* e letture integrative.

**Modalità d'esame**

Scritto (una domanda aperta e 3 definizioni) e orale (facoltativo).

**5**  
**BIOLOGIA**  
**Prof. Alessandro Massolo**

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>1</b>
<b>CFU</b>				<b>9</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Definizioni e concetti basilari fino all'organizzazione gerarchica della vita. La chimica della vita. La formazione di molecole, le proprietà dell'acqua, acidi e basi, pH. Le macromolecole organiche. I peptidi e i polipeptidi. La cellula. Energia e metabolismo (enzimi, coenzimi, cofattori, i cicli del metabolismo).

**Obiettivi formativi**

Conoscenze generali delle caratteristiche chimiche e biologiche degli organismi.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La riproduzione cellulare (mitosi, meiosi). La basi dell'ereditarietà. L'individuazione e la struttura del materiale genetico. La replicazione del DNA. Dal DNA alle proteine. Il genoma eucariote e la sua espressione. Segnalazione e comunicazione cellulare. L'espressione differenziale del genoma. Lo sviluppo dai geni all'organismo. Sviluppo e cambiamenti evolutivi.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze sulla cellula come base dell'organizzazione biologica, in un contesto dove il DNA risulti il riferimento primo delle proprietà morfo-funzionali dell'individuo e della trasmissione dei caratteri attraverso le generazioni, compresi i fenomeni evolutivi e di variabilità individuale.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Meccanismi dell'evoluzione e origine della specie. Evoluzione dell'uomo. Comportamento innato e appreso; conflitto e ritualizzazione. Segnali, comunicazione, selezione sessuale. Cura e investimento parentale.

**Obiettivi formativi**

In base alle conoscenze acquisite a livello molecolare, cellulare e genetico, essere capaci di analizzare e interpretare la natura biologica dell'uomo in modo razionale e scientifico e valutare problemi attuali.

**Testi d'esame**

Un manuale di Biologia recente e di buon livello. Si consideri che appunti, suggerimenti e argomenti trattati in aula saranno di particolare utilità per la preparazione all'esame.

Testi consigliati (uno a scelta):

- Purves W.K., Sadava D., Orians G.H., Heller H.C. (2001). *Biologia*. Zanichelli, Bologna.

- Solomon E.P., Berg L.R., Martin D.W., Villee C. (2001). *Biologia*. Edises, Napoli.

Per gli aspetti di etologia si possono consultare i seguenti testi:

- Alcock J. (2007). *Etologia. Un approccio evolutivo*. Zanichelli, Bologna.

- Immelman K. *Introduzione all'etologia*. Bollati Boringhieri, Torino.

Supporti *online* alla didattica e diapositive utilizzate nel corso sul sito web dedicato ([http://www.eulabs.eu/Didattica/BioGen\\_ITA\\_PsicoGenSpe.asp](http://www.eulabs.eu/Didattica/BioGen_ITA_PsicoGenSpe.asp)).

**Modalità d'esame**

Scritto (domande a risposta multipla). Se superato, è possibile sostenere una prova orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Argomento:** Temi quali le tecniche di investigazione genetica o i metodi di indagine in etologia.

**Obiettivi formativi:** Comprendere l'utilità delle conoscenze biologiche come strumento di analisi e interpretazione di problemi attuali dell'uomo.

**Modalità di verifica:** 1-2 domande fra quelle della prova scritta.

6  
**BIOLOGIA GENERALE**  
**Prof. Laura Beani**

*Dipartimento di Biologia Animale e Genetica "Leo Pardi"*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			1	
CFU			6	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Introduzione alla biologia e al metodo scientifico. Evoluzione per selezione naturale come teoria unificante della biologia: il contributo di Darwin. Evoluzione della biodiversità: la specie biologica e il concetto di razza. Ipotesi sull'origine della vita. Introduzione alla chimica degli organismi. La doppia elica del DNA. Teoria cellulare: organizzazione delle cellule eucariotiche, con particolare attenzione al neurone. Una visione d'insieme sul metabolismo cellulare e i flussi energetici nell'ecosistema.

**Obiettivi formativi**

Comprendere che cosa sono e come funzionano cellule e organismi in una prospettiva evuzionista.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Ciclo cellulare, mitosi e riproduzione asessuale. La meiosi, il processo base della riproduzione sessuale: variabilità genetica ed evoluzione del sesso. Da Mendel alla biologia molecolare del gene. Darwinismo e genetica: la sintesi moderna dell'evoluzione. Espressione genica, evoluzione delle popolazioni e polimorfismi. Variabilità, anomalia genetica, medicina e ominazione secondo una prospettiva darwiniana.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze delle basi cellulari della riproduzione e dell'ereditarietà, con particolare attenzione ai processi evolutivi.

**Testi d'esame**

- Campbell N.A., Reece J.B. (2003). *L'essenziale della biologia*. Zanichelli, Bologna.

Programma *in extenso* e letture integrative a fine corso.

**Modalità d'esame**

Scritto (1 domanda aperta e 3 definizioni brevi) e orale.

7  
**BIOLOGIA GENERALE**  
**Prof. Chiara Bencini**

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		1		
CFU		9		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Caratteristiche generali e criteri per la definizione degli organismi. Equilibrio dinamico, ricambio formale e ciclo biologico. Metabolismo. Principali tipi di molecole organiche. Enzimi. Aspetti fondamentali dell'organizzazione cellulare. Tappe della sintesi proteica e destinazione dei polipeptidi. La cellula. Gli acidi nucleici. Il concetto di gene. Dal gene alla proteina. Il processo di trascrizione (da DNA a RNA). Maturazione e splicing dell'RNA. Il processo di traduzione (inizio, allungamento e terminazione della catena proteica). Struttura e funzioni dei vari tipi di RNA.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze di base sulla struttura e sull'organizzazione della materia vivente.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

L'organizzazione del genoma, la regolazione dell'espressione genica. I fattori di trascrizioni e loro struttura. Cromosomi e ciclo cellulare. Mitosi e meiosi. Determinazione genotipica del sesso e tappe anatomo-fisiologiche dello sviluppo prenatale. Pubertà nei due sessi ed eventi maturativi. Sviluppo sessuale anomalo. Basi genetiche del cancro. Applicazioni di ingegneria genetica (organismi geneticamente modificati, terapia genica, trapianto di cellule staminali).

**Obiettivi formativi**

Conoscenze di base sulla genetica e sulla determinazione del sesso nella specie umana, per comprenderne le applicazioni tecnologiche e i conseguenti problemi etici, psicologici e sociali.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La riproduzione nella specie umana. Basi anatomo-fisiologiche del comportamento sessuale. Lo sviluppo embrionale umano. Metodi contraccettivi. Tecniche di riproduzione assistita. Concetto di eugenetica e rischi biologici della sua applicazione. La clonazione (riproduttiva e terapeutica). Le ghiandole endocrine. Il concetto di organo bersaglio e di specificità recettoriale. Recettori extra e intracellulari. Funzioni sottoposte a controllo ormonale. Il mantenimento dell'omeostasi corporea. Interazioni tra sistema nervoso e sistema endocrino.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze di base sulla riproduzione nella specie umana, sulla regolazione ormonale della funzione riproduttiva e sulla citologia del neurone.

**Testi d'esame**

Si consiglia un manuale di biologia recente e di buon livello. A titolo esemplificativo:

- Solomon E.P., Berg L.R., Martin D.W., Villee C. (2006). *Biologia*. Edises, Napoli.
- Campbell N., Reece, J. (2003). *L'essenziale di biologia*. Zanichelli, Bologna.
- Campbell N., Reece J. (2004). *Biologia*. Zanichelli, Bologna. (E' un testo organizzato in moduli che consente l'acquisto delle sole sezioni di interesse, tralasciando ad esempio le parti di botanica).

**Modalità d'esame**

Orale.

8  
**BIOLOGIA GENERALE**  
**Prof. Francesca Romana Dani**

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	1			
CFU	9			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Gli argomenti di studio della Biologia (principali caratteristiche degli organismi; tassonomia e entità tassonomiche; biodiversità; evoluzione e selezione naturale; la metodologia scientifica). Richiami di chimica di base. Chimica del carbonio e macromolecole. La cellula. Energia, enzimi e metabolismo. La membrana citoplasmatica. Organismi autotrofi e eterotrofi; Respirazione cellulare.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze di biologia cellulare, propedeutiche ai due moduli successivi, di concetti basilari di biologia; base di conoscenze e di lessico per la comprensione di problematiche biologiche attuali.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Ciclo cellulare e mitosi. Meiosi e cicli vitali sessuati. La genetica mendeliana. Basi cromosomiche dell'ereditarietà. Basi molecolari dell'ereditarietà. Dal DNA alle proteine. Organizzazione e controllo del genoma negli eucarioti.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze delle basi dell'ereditarietà biologica.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Darwin e la discendenza con modificazioni. L'evoluzione delle popolazioni. L'origine delle specie. L'ominazione. Comportamento animale. Riproduzione e sviluppo.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze delle basi dell'evoluzione biologica, incluso il processo che ha portato alla comparsa della nostra specie, del comportamento animale come tratto biologico, dello sviluppo di un organismo pluricellulare da uno zigote.

**Testi d'esame**

Testi consigliati (uno a scelta):

- Campbell N.A. (1998). *Principi di biologia*. Zanichelli, Bologna.
- Campbell N.A., Reece J.B. (2004). *La genetica*. Zanichelli, Bologna.
- Campbell N.A., Reece J.B. (2004). *La chimica della vita e la cellula*. Zanichelli, Bologna.
- Campbell N.A., Reece J.B. (2004). *La forma e la funzione negli animali*. Zanichelli, Bologna.
- Purves W.K., Sadava D., Orians G.H., Heller H.C. (2005). *Elementi di biologia e genetica*. Zanichelli, Bologna.
- Purves W.K., Sadava D., Orians G.H., Heller H.C. (2005). *L'informazione e l'ereditarietà*. Zanichelli, Bologna.
- Purves W.K., Sadava D., Orians G.H., Heller H.C. (2005). *La biologia dello sviluppo e i processi evolutivi*. Zanichelli, Bologna.
- Solomon E.P., Berg L.R., Martin D.W., Villet C. (2001). *Biologia*. Edises, Napoli.

**Modalità d'esame**

Scritto (domande a scelta multipla). Se superato, è possibile sostenere una prova orale.

9  
**CONOSCENZE INFORMATICHE**  
**Prof. Elisa Pergola**  
*Dipartimento di Sistemi e Informatica*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>1</b>	<b>1</b>		
<b>CFU</b>	<b>6</b>	<b>6</b>		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Sistemi operativi, elaboratori di testo, fogli elettronici.

**Obiettivi formativi**

Si intende fornire le conoscenze teoriche di base sulle caratteristiche dei sistemi operativi, sulle funzionalità degli elaboratori di testo e le potenzialità dei fogli elettronici. Le competenze acquisite riguardano gli strumenti di base per la gestione della memoria secondaria in Windows, un buon livello di utilizzo di Word, l'utilizzo degli strumenti disponibili in ambiente Excel con particolare riferimento a formule e funzioni.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Hardware, reti di calcolatori: architettura e servizi con particolare riferimento all'interrogazione della banca dati on-line PsycINFO.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze sull'hardware di un calcolatore con particolare riferimento a: central processing unit, memoria centrale e memorie di massa, dispositivi di input/output e altri tipi di dispositivi di uso frequente; formazione teorica di base sulle reti di calcolatori con particolare attenzione a Internet, il World Wide Web e i servizi offerti. Le competenze acquisite riguardano l'utilizzo di software per usufruire dei servizi offerti dalla rete, la ricerca avanzata con i motori di ricerca e l'interrogazione di banche dati on-line, quali PsycINFO, per la ricerca di informazioni settoriali.

**Testi d'esame**

- Curtin D.P., Foley K., Sen K., Morin C. (2005). *Informatica di base (3<sup>a</sup> ed.)*. McGraw-Hill, Milano. (consigliato)
- Mari L., Buonanno G., Sciuto D. (2007). *Informatica e cultura dell'informazione*. McGraw-Hill, Milano.
- Tosoratti P. (1998). *Introduzione all'Informatica*. Casa Editrice Ambrosiana, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto.

**10**  
**CONOSCENZE INFORMATICHE**  
**Prof. Renzo Pinzani**  
*Dipartimento di Sistemi e Informatica*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>			<b>1</b>	<b>2</b>
<b>CFU</b>			<b>3</b>	<b>3</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Elaboratori di testo, fogli elettronici.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze sull'hardware di un calcolatore con particolare riferimento a: central processing unit, memoria centrale e memorie di massa, dispositivi di input/output e altri tipi di dispositivi di uso frequente. Conoscenze teoriche di base sulle funzionalità degli elaboratori di testo e le potenzialità dei fogli elettronici. Le competenze acquisite riguardano un buon livello di utilizzo di Word, l'utilizzo degli strumenti disponibili in ambiente Excel con particolare riferimento a formule e funzioni.

**Testi d'esame**

- Tosoratti P. (1998). *Introduzione all'Informatica*. Casa Editrice Ambrosiana, Milano.
- Aitken P. (1999). *Word 2000 flash*. Apogeo, Milano.
- Fulton J. (2001). *Excel 2000 flash*. Apogeo, Milano.
- Manuali on-line dei software in oggetto

**Modalità d'esame**

Scritto.

11  
**ESERCITAZIONI SU COMUNICAZIONE INTERPERSONALE**  
**Prof. Rossana Bertini**

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			
CFU	2			

**I Modulo (2 CFU)**

**Argomento**

La comunicazione interpersonale. Lettura dell'interazione. Realizzazione di esercitazioni in aula attraverso l'utilizzo di tecniche quali simulazioni e role playing finalizzate alla decodifica e alla comprensione degli scambi comunicativi sia nella diade che nel gruppo, oltre che allo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative.

**Obiettivi formativi**

Capacità di lettura e di analisi degli scambi comunicativi.

**Testi d'esame**

Letture e materiali didattici utilizzati durante la realizzazione del corso.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

12  
**ESERCITAZIONI SU TECNICHE E STRUMENTI  
DI INDAGINE PSICOSOCIALE**  
**Prof. Rossana Bertini**

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>2</b>		
<b>CFU</b>		<b>6</b>		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Inquadramento delle tecniche e degli strumenti per la misurazione di fenomeni psicologici e psicosociali a livello individuale e collettivo. Interviste, questionari, focus group, scale di atteggiamenti; progettazione e costruzione; organizzazione e gestione della somministrazione; aspetti verbali, paraverbali e non verbali del contesto interattivo; raccolta e trattamento delle informazioni.

**Obiettivi formativi**

Fornire le competenze necessarie per progettare e utilizzare tecniche di tipo verbale nella ricerca psicosociale.

**Testi d'esame**

Vedi II modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

L'osservazione sistematica del comportamento sociale: le tecniche osservative, IPA di Bales. Organizzare, condurre, valutare un'osservazione sistematica. Osservazione dell'interazione nei gruppi.

**Obiettivi formativi**

Fornire i criteri fondamentali di conduzione dell'osservazione sistematica in ambiti applicativi diversi e addestramento alle principali competenze di gestione della situazione.

**Testi d'esame**

- Mannetti L. (a cura di) (1998). *Strategie di ricerca in psicologia sociale*. Carocci, Roma. (con particolare attenzione ai capp. 2-4, 7-8).
- Moderato P., Rovetto F. (a cura di) (2001). *Psicologo: verso la professione*. McGraw-Hill, Milano. (cap. 7).
- Zammuner V.L. (2003). *Il focus group*. Il Mulino, Bologna.
- Zammuner V.L. (1998). *Tecniche dell'intervista e del questionario*. Il Mulino, Bologna.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

13  
**FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE**  
**Prof. Daniela Coli**  
*Dipartimento di Filosofia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>1</b>		
<b>CFU</b>		<b>3</b>		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il problema della natura del linguaggio e del suo ruolo ha rappresentato una costante materia di riflessione della filosofia contemporanea che ha prodotto molteplici teorie. Tra di esse vi è una distinzione polare tra quella mentalistica e innatistica di Noam Chomsky e quella strutturalista di Michel Foucault. Nelle prime lezioni saranno analizzate le due principali teorie moderne, quella dualista di Cartesio, che distingueva la materia dalla parte pensante e quella monista di Hobbes, per il quale senza il linguaggio, alla cui base vi sono le passioni degli individui, non esisterebbe alcuna forma di scienza, né di comunità tra gli uomini. Si esaminerà poi criticamente l'archeologia del sapere di Michel Foucault, per il quale attraverso il linguaggio l'uomo da soggetto del discorso è divenuto oggetto del sapere.

**Obiettivi formativi**

Sviluppare una conoscenza critica della riflessione sul linguaggio nei suoi aspetti cognitivi, sociali e comunicativi.

**Testi d'esame**

- Cartesio R. (2002). *Discorso sul metodo*. Laterza, Roma-Bari.
- Hobbes T. (2004). *Della parola*, cap. IV del *Leviatano*. Laterza, Roma-Bari.
- Foucault M. (1998). *Le parole e le cose*. BUR, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DEI PROCESSI PSICHICI**

**Prof. Nicoletta Berardi**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				1
CFU				9

**I Modulo (3 CFU)****Argomento**

Le cellule nervose e i segnali nervosi. Il neurone: struttura e proprietà. Il potenziale di riposo: gradienti elettrico e di concentrazione, pompe e canali ionici. Le proprietà passive di membrana e la conduzione elettrotonica. Il potenziale d'azione. La conduzione del potenziale d'azione. La trasmissione sinaptica. Recettori canale e recettori accoppiati a proteine G. I secondi messaggeri. I neurotrasmettitori.

**Obiettivi formativi**

Fornire le basi per la comprensione delle funzioni delle cellule nervose e della trasmissione sinaptica.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)****Argomento**

I sistemi sensoriali e il sistema motorio. Sistema Nervoso Centrale: anatomia macroscopica e sua organizzazione anatomo-funzionale. I recettori sensoriali e la codificazione sensoriale. Il sistema somatosensoriale: sensibilità tattile-discriminativa e sensibilità termo-dolorifica. Il sistema visivo. Il sistema acustico. Organizzazione dei sistemi motori. Le aree motorie corticali ed il sistema cortico-spinale. I gangli della base. Il cervelletto. Il controllo della postura. Il movimento volontario.

**Obiettivi formativi**

Fornire i principi delle basi anatomiche e fisiologiche della percezione e del movimento.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)****Argomento**

Le funzioni integrative e le basi biologiche del comportamento e dei processi adattativi. L'ipotalamo e il Sistema Nervoso Autonomo. La formazione reticolare. Comportamenti innati e acquisiti. I sistemi di memoria. Plasticità delle mappe corticali nell'adulto. Plasticità sinaptica nell'ippocampo. Basi biologiche della memoria.

**Obiettivi formativi**

Fornire i principi delle basi biologiche del comportamento; fornire i concetti essenziali sulla plasticità sinaptica.

**Testi d'esame**

- Kandel E.R., Schwartz J., Jessel T. (2000). *Fondamenti di neuroscienze e del comportamento*. Casa Editrice Ambrosiana, Milano.

Oppure:

- Kandel E.R., Schwartz J., Jessel T. (2004). *Principi di neuroscienze* (4<sup>a</sup> edizione). Casa Editrice Ambrosiana, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario

**Argomento:** Basi biologiche della memoria.

**Obiettivi formativi:** Approfondire il concetto di plasticità neurale come elemento cruciale della formazione di tracce di memoria.

**15**  
**GENETICA**  
**Prof. Berardino Porfirio**  
*Dipartimento di Fisiopatologia Clinica*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	1			2
CFU	6			6

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Variabilità fenotipica: caratteri qualitativi, quantitativi, a soglia. Conseguenze genetiche della meiosi: segregazione, assortimento indipendente, crossing-over. Tecniche di studio della genetica molecolare. Organizzazione del genoma umano. Polimorfismi genetici. Concatenazione genica (linkage). Il cariotipo umano normale e patologico.

**Obiettivi formativi**

Conoscere i meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello molecolare, cellulare, d'organismo, di popolazione.

Saper riconoscere la variabilità fenotipica e saper individuare e valutare il modello genetico che meglio la descrive.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (2 CFU)**

**Argomento**

Variabilità fenotipica: caratteri qualitativi, quantitativi, a soglia. Caratteri multifattoriali. Ereditabilità. Equilibrio di Hardy-Weinberg. Mutazione, selezione, deriva genica, migrazione, inbreeding. Storia e geografia dei geni. Mutagenesi e cancerogenesi. Test genetici presintomatici e predittivi. Diagnosi prenatale. Terapia genica.

**Obiettivi formativi**

Conoscere i meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello molecolare, cellulare, d'organismo, di popolazione.

Saper riconoscere la variabilità fenotipica e saper individuare e valutare il modello genetico che meglio la descrive.

**Testi d'esame**

- Cummings M.R. (2004). *Eredità: principi e problematiche della genetica umana*. EdiSES, Napoli.

**Modalità d'esame**

Scritto e discussione in sede di esame orale.

**16**  
**INFORMATICA**  
**Prof. Andrea Frosini**  
*Dipartimento di Sistemi e Informatica*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>3</b>
<b>CFU</b>				<b>6</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Algoritmi: in questa parte del corso si introducono alcuni elementi di base che permetteranno di comprendere ed acquisire il concetto di algoritmo visto come sequenza di operazioni elementari per la soluzione di uno specifico problema. Tale concetto verrà integrato accennando a tecniche specifiche di progettazione ed analisi. Intelligenza artificiale: verranno accennati i metodi e le tecniche proprie dei settori applicativi dell'Intelligenza Artificiale. Verranno trattate le tecniche di risoluzione dei problemi come ricerca euristica in spazi di stati e delle tecniche di base per la rappresentazione della conoscenza, il ragionamento e l'apprendimento automatico, finalizzate alla realizzazione di agenti intelligenti. Saranno infine forniti i concetti principali sulle reti neurali

**Obiettivi formativi**

Acquisizione del concetto di algoritmo e analisi di un problema mediante la sua scomposizione in passi elementari. Analisi dei principali modelli di intelligenza artificiale con particolare attenzione alle reti neurali

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Linguaggi di programmazione: si approfondisce lo studio di alcune nozioni fondamentali nell'ambito dei linguaggi di programmazione: dalle più elementari, come quella di variabile, o di parametro, a concetti più complessi come quello di funzione ed operatore, che hanno particolare rilevanza sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione dei programmi. VBA: finalità e caratteristiche. Il concetto di classe e oggetto. Proprietà, metodi ed eventi. Un ambiente di sviluppo per VBA. Gli oggetti classici. Oggetti di VBA per Excel. Tipi di dati, variabili e costanti. Il controllo del flusso: costrutti di selezione e di ciclo. Gli array.

**Obiettivi formativi**

Acquisizione dei concetti base relativi alla programmazione e implementazione di algoritmi per la risoluzione automatica di semplici problemi.

**Testi d'esame**

- Lucidi del docente.

- Padovani M. (2002). *Visual basic*. Apogeo, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto.

17  
**INTELLIGENZA ARTIFICIALE**  
**Prof. Rosapia Lauro Grotto**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				2
CFU				3

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Cenni storici: intelligenza artificiale e scienze cognitive. Intelligenza artificiale classica: risoluzione automatica di problemi, rappresentazione della conoscenza, ragionamento automatico. pianificazione automatica, elaborazione del linguaggio naturale, percezione, sistemi esperti. La computazione soft: logica fuzzy, reti neurali (cenni), algoritmi genetici (cenni). Facoltativo: i limiti del calcolo classico e della psicologia computazionale.

**Obiettivi formativi**

Attraverso la conoscenza degli oggetti di studio della disciplina, dei problemi affrontati, delle metodologie adottate, dei prodotti da essa forniti, e attraverso l'analisi del rapporto tra Intelligenza Artificiale e scienze cognitive, ci si propone di favorire la comprensione della natura del dibattito contemporaneo sull'Intelligenza Artificiale e di fornire elementi di giudizio in proposito, sviluppando contestualmente la capacità di valutare criticamente e autonomamente i punti di forza e le debolezze degli approcci considerati. Si forniscono inoltre elementi per la valutazione di alcuni aspetti dell'approccio interdisciplinare in questo ambito.

**Testi d'esame**

- Carlucci Aiello L., Cialdea Mayer M. (2004). *Invito all'intelligenza artificiale*. FrancoAngeli, Milano.
- Sangalli A. (2000). *L'importanza di essere fuzzy*. Bollati Boringhieri, Torino.

Testi di approfondimento:

- Betchel B., Abrahamsen A., Graham G. (2004). *Menti, cervelli, calcolatori. Storia della scienza cognitiva*. Laterza, Roma-Bari.

**Modalità d'esame**

Scritto (tre quesiti aperti, di cui il terzo è facoltativo). Vengono valutate le conoscenze e la capacità critiche.

Orale facoltativo.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Sono previste due esercitazioni in cui verranno illustrati esempi notevoli.

**Obiettivi formativi:** Favorire la comprensione del funzionamento di alcune procedure mediante l'analisi di specifici applicativi.

**Modalità di verifica:** Scritto: le competenze acquisite sono indagate nei primi due quesiti aperti della prova scritta. Orale: Colloquio sul programma. La prova orale è facoltativa.

**Tipo di didattica:** Sono previsti due seminari di approfondimento teorico sui temi del programma indicati come facoltativi.

**Obiettivi formativi:** Favorire l'avvio di un percorso di approfondimento personale da parte dello studente, orientato ai temi dell'integrazione interdisciplinare nelle scienze cognitive.

**Modalità di verifica:** Scritto: le competenze acquisite sono indagate nel terzo quesito aperto della prova scritta. Orale: Colloquio sui temi dei seminari. La prova orale è facoltativa.

18  
**LINGUA INGLESE A LIVELLO INTERMEDIO (B1)  
E LINGUAGGIO SPECIALISTICO D'AREA**  
**Prof. Aldo Vittorio Grassi**

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2		3	
CFU	4		4	

**I Modulo (4 CFU)**

**Argomento**

Studio degli aspetti grammaticali, sintattici e lessicali della lingua inglese di livello upper-intermediate (B1); strategie di lettura; analisi di strutture linguistiche comunemente usate in testi specialistici, con lessico specifico; error analysis; potenziamento delle abilità di lettura.

**Obiettivi formativi**

Raggiungimento e consolidamento di un livello intermedio (B1) in lingua inglese, con particolare riferimento al linguaggio specialistico d'area.

**Testi d'esame**

- Whitteridge Zanforlin N. (1998). *Did you understand? Developing Reading Skills in Psychology*. CEDAM, Padova.
- Ai principianti assoluti e a coloro che necessitano di completare la propria conoscenza dell'inglese a livello intermedio, si consiglia lo studio di una grammatica (es.: Sellen D. *Grammar world - for Italian Students. Elementary-intermediate*. CIDEB).

**Modalità d'esame**

Scritto (lettura e comprensione di brani scientifici in ambito psicologico, con domande a scelta multipla).

19  
**MEDICINA PREVENTIVA E SOCIALE**  
**Prof. Antonino Nastasi**  
*Dipartimento di Sanità Pubblica*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			
CFU	3			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Promozione della salute. Nozioni di metodologia epidemiologia. Nozioni di demografia. Metodologia della prevenzione primaria e secondaria. Epidemiologia e prevenzione di alcune malattie ad ampio impatto sociale.

**Obiettivi formativi**

Lo studente deve conoscere la metodologia al fine di poter contribuire alla quantificazione dello stato di salute della popolazione.

**Testi d'esame**

Saranno fornite le slide delle lezioni.

**Modalità d'esame**

Scritto.

**20**  
**MEDICINA SOCIALE**  
**Prof. Plinio Fabiani**

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		3		
CFU		6		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Elementi di epidemiologia e demografia: Metodologia epidemiologica. Le caratteristiche di una popolazione. Il concetto di salute. La mortalità e l'aspettativa di vita. Tipi di studio. Prevenzione, cura e riabilitazione. Definizione ed ambito di pertinenza della medicina sociale. Fattori e cause sociali di malattia: situazioni economiche; aggregati sociali e fattori demografico-sociali; abitudini voluttuarie e tossicomanie. L'ambiente, lo stile di vita e la malattia. L'ambiente di lavoro, il clima organizzativo, l'organizzazione del lavoro come fonte di stress. Riflessi sociali delle malattie. Le principali cause di mortalità (malattie di interesse sociale): la cardiopatia ischemica, l'ipertensione arteriosa, il diabete mellito, i tumori, il consumo di alcool, il fumo e la dipendenza da droghe, l'osteoporosi, l'inquinamento ambientale, l'AIDS, gli incidenti stradali, gli incidenti domestici. Problemi emergenti: la patologia nella terza età, mortalità da influenza per fasce di età, i viaggi e la diffusione delle malattie, il fenomeno immigrazione/emigrazione.

**Obiettivi formativi**

Distinguere le procedure diagnostiche riguardanti la salute della "comunità" da quelle applicate a livello clinico individuale. Conoscere le strategie di intervento preventivo e di diagnostica precoce da applicarsi alle malattie croniche degenerative di maggiore impatto sociale.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Assistenza e previdenza sociale (l'organizzazione dei servizi): Il servizio sanitario nazionale e la medicina di comunità. Il distretto. Gli operatori. L'educazione sanitaria. La ricerca scientifica. Le risorse economiche. Analisi costo-beneficio. Valutazione degli interventi. Gli aspetti medico-sociali del lavoro. Salute e sicurezza sul lavoro. Le malattie occupazionali ed il nesso di causalità con l'ambiente professionale. Ergonomia. Le politiche sociali e sanitarie del paese.

**Obiettivi formativi** Utilizzare gli opportuni strumenti metodologici per valutare l'efficacia e l'appropriatezza delle attività diagnostiche, terapeutiche e riabilitative, svolte a tutela della salute della comunità in ambiente lavorativo ed extralavorativo.

**Testi d'esame**

- Comodo N., Maciocco S. (2002). *Igiene e sanità pubblica. Manuale per le professioni sanitarie*. Carocci, Roma.

- Gobbato F. (2002). *Medicina del lavoro*. Masson, Milano.

**Modalità d'esame**

Preaccertamento scritto ed esame orale.

21  
**METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO**  
Prof. Giovanna Tomada

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			2	
CFU			9	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Metodi e tecniche di osservazione del comportamento infantile.

**Obiettivi formativi**

A partire dalle conoscenze teoriche lo studente dovrà essere in grado di progettare e condurre l'osservazione del comportamento infantile nei diversi contesti di sviluppo.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Tecniche e procedure non osservative per la valutazione dello sviluppo sociale.

**Obiettivi formativi**

A partire dalle conoscenze teoriche lo studente dovrà essere in grado di progettare e condurre una valutazione di aspetti comportamentali e relazionali della competenza sociale nei diversi contesti scolastici.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Metodi e strumenti per la valutazione dello sviluppo sociale.

**Obiettivi formativi**

A partire dalla conoscenza degli aspetti metodologici trattati, lo studente dovrà essere in grado di analizzare in modo critico ricerche di psicologia sullo sviluppo sociale.

**Testi d'esame**

- Fonzi A. (a cura di) (1991). *Cooperare e competere tra bambini*. Giunti, Firenze.
- Fonzi A. (a cura di) (1999). *Il gioco crudele*. Giunti, Firenze.
- D'Odorico L. (1990). *L'osservazione del comportamento infantile*. Cortina, Milano. (capp. 1-8)
- Camaioni L., Aureli T., Perrucchini P. (2004). *Osservare e valutare il comportamento infantile*. Il Mulino, Bologna. (capp. 1-3)

**Modalità d'esame**

Orale.

**Didattica assistita**

In relazione a ciascun modulo verranno proposti esercitazioni e seminari. Il programma sarà comunicato all'inizio del semestre.

**NEUROPSICHIATRIA INFANTILE****Prof. Paola Allori***Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>3</b>			
<b>CFU</b>	<b>6</b>			

**I Modulo (3 CFU)****Argomento**

Normalità e patologia nelle differenti fasi dello sviluppo neuromotorio e psichico del bambino. L'inquadramento nosografico in neuropsichiatria infantile e la prassi nella clinica. Il bambino e l'adolescente con disabilità. Principi di psicologia dell'handicap. Definizione di presa in carico del soggetto e della famiglia: il progetto terapeutico-riabilitativo. Linee guida e strategie d'intervento nella riabilitazione del soggetto con disabilità neuromotoria e psichica.

**Obiettivi formativi**

Competenze di orientamento nella osservazione e valutazione dello sviluppo normale e dei principali disturbi neurologici e psichiatrici in età evolutiva. Approccio alle problematiche del soggetto disabile in età evolutiva. Riferimenti operativi nelle differenti situazioni di patologia neuropsichica.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)****Argomento**

Richiami di organizzazione anatomo-funzionale del Sistema Nervoso Centrale. Caratteristiche generali delle paralisi cerebrali infantili. Le epilessie in età evolutiva. Il ritardo mentale. Le competenze neonatali. Modalità di espressione del disagio psichico in età evolutiva e strumenti di lettura. Disturbi d'ansia nell'età evolutiva e il concetto di nevrosi. La depressione nel bambino. Psicopatologia e clinica delle patologie limite. Le psicosi infantili: definizione, diagnosi, riferimenti per la clinica. Adolescenza e problematiche adolescenziali. Anoressia mentale e disordini del comportamento alimentare. Prevenzione e intervento terapeutico nella psicopatologia del bambino e dell'adolescente.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza per la programmazione e l'intervento in soggetti in età evolutiva con disturbi neurologici, psichiatrici e dell'organizzazione neuropsicologica.

**Testi d'esame**

- Mastrangelo G. (1993). *Manuale di neuropsichiatria dell'età evolutiva*. Il Pensiero Scientifico, Roma.
- Marcelli D. (1999). *Psicopatologia del bambino*. Masson, Milano.
- Martinetti M.G., Stefanini M.C (a cura di) (2005). *Approccio evolutivo alla neuropsichiatria infantile*. SIED, Firenze.
- Papini M., Martinetti M.G (1999). *Psicopatologia dell'età evolutiva*. In G.B. Cassano, P. Pancheri, L. Pavan, L. Ravizza, R. Rossi, E. Smerali, V. Volterra (eds). *Trattato italiano di psichiatria*. Masson, Milano.

Un testo scelto tra i seguenti:

- Bowlby J. (1989). *Una base sicura*. Cortina, Milano.
- Freud A. (1995). *Normalità e patologia del bambino*. Feltrinelli, Milano.
- Mahler M. (1993). *Le psicosi infantili*. Bollati Boringhieri, Torino.
- Mannoni M. (1996). *Il bambino ritardato e la madre*. Bollati Boringhieri, Torino.
- Misès R. (1996). *Le patologie limite dell'infanzia*. Masson, Milano.
- Papini M., Paoli C., Martinetti M.G. (a cura di) (1989). *Psicosi infantili e ambiente terapeutico*. Borla, Roma.
- Stern D. (2002). *Il mondo interpersonale del bambino*. Bollati Boringhieri, Torino.
- Winnicott D. (2005). *Gioco e realtà*. Armando Editore, Roma.

**Modalità d'esame**

Orale.

### **Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Modulo di riferimento:** I Modulo.

**Argomento:** Strategie di intervento nella riabilitazione psichiatrica in età evolutiva.

**Obiettivi formativi:** Approccio alla metodologia di intervento nelle differenti situazioni di disagio psichico in età evolutiva.

**Modalità di verifica:** Orale.

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Modulo di riferimento:** II Modulo.

**Argomento:** Anoressia mentale e disordini del comportamento alimentare.

**Obiettivi formativi:** Conoscenze per l'approccio diagnostico e l'intervento nei disordini del comportamento alimentare.

**Modalità di verifica:** Orale.

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Modulo di riferimento:** II Modulo.

**Argomento:** Linee generali dell'intervento neuropsichiatrico in età evolutiva.

**Obiettivi formativi:** Conoscenze sul tema di approfondimento.

**Modalità di verifica:** Orale.

**NEUROPSICHIATRIA INFANTILE****Prof. Maria Grazia Martinetti***Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			2	
CFU			9	

**I Modulo (3 CFU)****Argomento**

L'inquadramento nosografico in neuropsichiatria infantile. Specificità e definizione di disturbo in età evolutiva. Metodologia del processo psicodiagnostico nei differenti momenti evolutivi.

**Obiettivi formativi**

Avvicinamento conoscitivo alla metodologia psicodiagnostica del soggetto e dei genitori rispetto ai principali disturbi pedopsichiatrici in ottica evolutiva

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)****Argomento**

L'interazione madre-bambino. Le competenze neonatali. Lo strumento osservativo. I disturbi della relazione e le sindromi relazionali precoci. Sviluppo e handicap: la riabilitazione nelle paralisi cerebrali infantili. Epilessia. Il ritardo mentale. Definizione, diagnosi ed intervento. I disturbi dell'apprendimento. Le psicosi infantili. Definizione, diagnosi, complessità della presa in carico. I disturbi d'ansia nell'età evolutiva e il concetto di nevrosi. La depressione e la malattia depressiva nel bambino. Disturbi psicosomatici. Il bambino da proteggere. Prevenzione e intervento terapeutico. Definizione di presa in carico del soggetto e della famiglia: il progetto terapeutico e le differenti professionalità coinvolte.

**Obiettivi formativi**

Competenza nell'orientarsi nelle differenti situazioni di disturbo di questa fascia d'età in ottica evolutiva. Conoscenza della metodologia d'intervento e dell'articolazione delle differenti professionalità coinvolte.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)****Argomento**

L'intervento terapeutico in età evolutiva: presa in carico integrata, il lavoro neuropsichiatrico individuale, con la famiglia e il contesto; interventi educativi e sociali.

**Obiettivi formativi**

Orientarsi nelle differenti situazioni di disturbo in ottica evolutiva e relativamente all'influenza ambientale. Conoscenza della metodologia d'intervento; articolazione delle differenti professionalità coinvolte.

**Testi d'esame**

- Marcelli D. (1999). *Psicopatologia del bambino*. Masson, Milano.
- Marcelli D., Braconnier A. (1996). *Adolescenza e psicopatologia*. Masson, Milano.
- Martinetti M.G., Stefanini M.C (a cura di)(2005). *Approccio evolutivo alla neuropsichiatria infantile*. SIED, Firenze.
- Rapaport J.L., Ismond D.R. (2000). *DSM IV. Guida alla diagnosi dei disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza*. Masson, Milano.
- Tani F. (2007). *Normalità e patologia nello sviluppo psichico*. Giunti, Firenze.

**Modalità d'esame**

Orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Argomento:** Seminari clinici.

**Obiettivi formativi:** Acquisizione di conoscenze inerenti all'approccio diagnostico, terapeutico, riabilitativo delle principali patologie psichiatriche in età evolutiva, relativamente al soggetto e al contesto familiare e ambientale. Integrazione delle differenti professionalità nel progetto terapeutico e riabilitativo.

**24**  
**PEDAGOGIA SOCIALE**  
**Prof. Maria Rita Mancaniello**

*Dip. di Scienze dell'educazione e dei processi culturali e formativi*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>			<b>1</b>	
<b>CFU</b>			<b>3</b>	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Lo sviluppo del potenziale conoscitivo umano negli scenari della società della conoscenza. Il modello della ricerca azione partecipativa

**Obiettivi formativi**

Gli obiettivi formativi sono stati individuati in riferimento agli obiettivi formativi indicati per i laureati nella classe 34. Ci si propone, quindi, che gli studenti: acquisiscano i fondamenti epistemologici del sapere pedagogico-sociale, sviluppino competenze di indagine della realtà socio-educativa metodologicamente fondate, costruiscano conoscenze e competenze funzionali all'intervento nei diversi contesti di sviluppo umano con particolare attenzione alle dinamiche evolutive del potenziale conoscitivo.

**Testi d'esame**

- Orefice P. (2006). *Pedagogia*. Editori Riuniti, Roma.

e un testo a scelta tra:

- Del Gobbo G. (2007). *Dall'educazione all'ambiente*, Ed. Del Cerro, Pisa.

- Orefice, P., Sarracino, V. (a cura di) (2004). *Nuove questioni di pedagogia sociale*. FrancoAngeli, Milano.

- Orefice P. (2006). *La ricerca azione partecipativa (vol. I)*. Liguori, Napoli.

- Orefice P. (2001). *I domini conoscitivi*. Carocci, Roma.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale facoltativo.

**25**  
**PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE**  
**Prof. Gianpaolo Donzelli**  
*Dipartimento di Pediatria*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>3</b>			
<b>CFU</b>	<b>6</b>			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Promozione e tutela della salute del feto, del neonato, del bambino e dell'adolescente. Consapevolezza dell'importanza del momento della nascita, quale evento di significato non solo sanitario ma anche relazionale e sociale. Fattori di rischio per la salute della donna: malattie sessualmente trasmesse, Igiene in gravidanza, educazione sanitaria in gravidanza. La prevenzione.

**Obiettivi formativi**

Acquisizione della consapevolezza che la tutela della salute della donna prima, durante e dopo la gravidanza costituisce un momento fondamentale per la società.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Tutela della salute del neonato, del bambino e dell'adolescente.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei fattori di rischio dei quadri patologici importanti di natura psicologica e organica in età evolutiva. La nascita, il neonato sano, il neonato a rischio. La nascita pretermine: Prevalenza della nascita pretermine, aspetti medici, psicologici e sociali del bambino pretermine e della sua famiglia La prevenzione in pediatria Il bambino affidato, il bambino adottato. Il bambino maltrattato.

**Testi d'esame**

- Donzelli G., Nicoletti I. (1999). *Sviluppo del bambino e prevenzione delle sue malattie*. Edizione Centro Studi Auxologici, Firenze.

- Pignotti M.S. (2000). *Nato piccino piccìò*. Edizioni Le Lettere, Firenze.

**Modalità d'esame**

Orale.

**26**  
**PRINCIPI DI IPNOLOGIA**  
**Prof. Piero Salzarulo, Prof. Valeria Uga**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>3</b>
<b>CFU</b>				<b>6</b>

**I Modulo (3 CFU)**  
**prof. Piero Salzarulo**

**Argomento**

Definizione di sonno. Indici utilizzati nello studio del sonno umano. I livelli di organizzazione del sonno: sonno REM e sonno NonREM, cicli, episodio. I ritmi biologici. Ontogenesi del sonno. Elementi generali di psicologia del sonno: memoria e sogno. Psicopatologia e sonno.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze di base sui ritmi biologici, sul sonno e sulla psicologia del sonno.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**  
**prof. Valeria Uga**

**Argomento**

Elementi di metodologia generale per lo studio sperimentale del sonno. Neurofisiologia e neurochimica del sonno. Filogenesi del sonno. Genetica del sonno. Risposte del cervello durante il sonno.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze di base sui meccanismi del sonno e sui problemi metodologici nello studio del sonno.

**Testi d'esame**

- Fagioli I., Salzarulo P. (1995). Psicologia e fisiologia del sonno. In S. Sirigatti (a cura di). *Manuale di psicologia generale*. UTET, Torino.
- Salzarulo P., Ficca G. (2004). *La mente nel sonno*. Laterza, Roma-Bari.
- Salzarulo P. (2003). *Il primo sonno*. Bollati Boringhieri, Torino.
- Salzarulo P. (2007). *Come dormiamo*. Giunti, Firenze.

**Modalità d'esame**

Orale.

**27**  
**PRINCIPI DI PERCEZIONE**  
**Prof. David Burr**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>2</b>
<b>CFU</b>				<b>6</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Percezione visiva: biologia del sistema percettivo visivo. I primi stadi della percezione visiva: la retina e la trasduzione dei segnali luminosi. La visione spaziale: le cellule gangliari retiniche, il Nucleo Genicolato Laterale, V1. La percezione e il riconoscimento di oggetti: segregazione Figura/Sfondo, i principi della Gestalt, la percezione di facce. La percezione dei colori: i principi basilari per la percezione dei colori, oltre la tricromaticità: cellule ad opponenza di colore nel Nucleo Genicolato Laterale. La percezione dello spazio e visione binoculare: accomodazione e convergenza, le basi fisiologiche del rivalità binoculare. La percezione del movimento: il problema dell'apertura, neuroni per la detezione di movimento in MT(V5).

**Obiettivi formativi**

L'obiettivo del corso è quello di illustrare i meccanismi e i processi che sottendono la percezione visiva.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Percezione sensoriale acustica, tattile, olfattiva e gustativa: la fisica dei suoni: ampiezza e frequenza, la fisiologia del sistema percettivo acustico. La localizzazione spaziale dei suoni: differenza temporale interaurale, differenza di intensità interaurale, suoni complessi, armoniche e timbri. La percezione della musica e del linguaggio: la percezione del linguaggio, aree corticali implicate nella percezione del linguaggio. Il tatto: la fisiologia del sistema tattile, percezione ed azione, le interazioni del sistema tattile con le altre modalità sensoriali. L'olfatto: la fisiologia del sistema olfattivo, il sistema olfattivo umano, dalla chimica alla percezione degli odori. Il gusto: taste versus flavour, anatomia e fisiologia del sistema gustativo, i quattro sapori basilari: salato, amaro, dolce e acido.

**Obiettivi formativi**

L'obiettivo del corso è quello di illustrare i meccanismi e i processi che sottendono la percezione acustica, tattile e l'interazioni fra questi sistemi percettivi. Il corso inoltre presenterà lo stato dell'arte delle ricerche sui sistemi percettivi olfattivo e gustativo.

**Testi d'esame**

- Wolfe J., Kluender K., Levi D. (2005). *Sensation and perception*. Sinauer Associates, New York.

**Modalità d'esame**

Orale.

28  
**PRINCIPI DI PSICOLOGIA DELLA MEMORIA**  
**Prof. Chiara Zampi**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				2
CFU				6

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Storia delle teorie sull'apprendimento e sulla memoria e principali paradigmi di studio. Descrizione dei sistemi di memoria: memoria dichiarativa e memoria procedurale, memoria episodica e memoria semantica, memoria dichiarativa e memoria non-dichiarativa. Memoria a breve termine e memoria di lavoro: modelli tradizionali e revisioni recenti. Memoria a lungo termine: organizzazione delle conoscenze, cenni sulle immagini mentali.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei principali modelli teorici sulla memoria e dei principi generali di funzionamento dei sistemi mnestici. Presentazione dei principali paradigmi di studio e dei compiti utilizzati.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I processi mnestici: codifica, consolidamento, recupero. Il processo di recupero: rievocazione e riconoscimento. L'oblio: ipotesi principali. Approfondimento su alcuni argomenti di particolare rilevanza nella letteratura scientifica contemporanea: memoria e emozione; la memoria autobiografica; la memoria prospettica. Cenni sull'invecchiamento. Generalità sulle amnesie.

**Obiettivi formativi**

Approfondimento delle conoscenze riguardo ai processi di memoria. Presentazione degli argomenti emersi recentemente nella letteratura scientifica allo scopo di analizzare i nuovi paradigmi sperimentali e i nuovi concetti di studio. Eventuale discussione in aula di alcuni articoli in inglese di particolare rilevanza. Acquisizione delle conoscenze di base riguardo alle patologie della memoria.

**Testi d'esame**

- Baddeley A. (1993). *La memoria: come funziona e come usarla*. Laterza, Roma-Bari.

Un testo a scelta tra i seguenti:

- Marsala M. (2005). *La memoria nei contesti di vita*. FrancoAngeli, Milano.

- Cornoldi C., De Beni R. (2005) *Vizi e virtù della memoria*. Giunti, Firenze.

- Mazzoni G. (2003). *Si può credere a un testimone?*. Il Mulino, Bologna.

**Modalità d'esame**

Orale.

**29**  
**PSICOBIOLOGIA DELLO SVILUPPO**  
**Prof. Nicoletta Berardi, Prof. Tommaso Pizzorusso**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			3
CFU	9			6 (II e III Mod)

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Proprietà delle cellule nervose. Segnali nervosi. Organizzazione del Sistema Nervoso. Gli emisferi cerebrali. I sistemi sensoriali. Il sistema motorio. Le aree associative. Formazione del sistema nervoso: induzione, suddivisione in regioni, neurogenesi.

**Obiettivi formativi**

Fornire le basi biologiche per la comprensione dello sviluppo del sistema nervoso e delle funzioni neurali.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Formazione dei circuiti neurali: Sviluppo degli assoni, Sviluppo delle connessioni sinaptiche, Mielinizzazione. La morte neurale durante lo sviluppo. Lo sviluppo della corteccia. Metodologie in psicobiologia dello sviluppo. Determinanti genetici e ruolo dell'esperienza nello sviluppo delle connessioni nervose. Lo sviluppo dei sistemi e delle funzioni sensoriali. Periodi critici nello sviluppo delle funzioni sensoriali. Basi molecolari della plasticità corticale.

**Obiettivi formativi**

Fornire le basi per la comprensione dello sviluppo dei circuiti neurali, del ruolo svolto dall'esperienza in tale sviluppo e dell'esistenza di periodi critici.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Apprendimento e competenze precoci. Comportamenti innati ed acquisiti. Sviluppo delle capacità di riconoscere i volti: fattori innati e ruolo dell'esperienza. Lo sviluppo delle capacità mnestiche. Fattori innati e ruolo dell'esperienza nello sviluppo del linguaggio. Plasticità intermodale. Ruolo dei fattori ambientali e parentali nello sviluppo precoce e nei suoi disturbi.

**Obiettivi formativi**

Fornire le basi per la comprensione dello sviluppo del comportamento e delle interazioni geni-ambiente in tale sviluppo.

**Testi d'esame**

- Kandel E.R., Schwartz J., Jessel T. (2000). *Fondamenti di neuroscienze e del comportamento*. Casa Editrice Ambrosiana, Milano.

- Berardi N., Pizzorusso T. (2006). *Psicobiologia dello sviluppo*. Laterza, Roma-Bari.

- Salzarulo P. (2003). *Il primo sonno*. Bollati Boringhieri, Torino.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Argomento:** Periodi critici nello sviluppo del sistema nervoso.

**Obiettivi formativi:** Approfondire il concetto di plasticità neurale e di periodo critico. Sviluppare capacità critiche nell'analisi della letteratura del campo.

**30**  
**PSICOLOGIA AMBIENTALE**  
**Prof. Luisa Puddu**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>2</b>		
<b>CFU</b>		<b>6</b>		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomenti**

Evoluzione storica della psicologia ambientale e rapporti con altre discipline. Paradigmi teorici di riferimento e risvolti applicativi. Livelli di analisi, metodi e strumenti di ricerca. Dimensioni cognitive, affettive, motivazionali, valutative e comportamentali nel rapporto uomo-ambiente: percezione, conoscenza, memoria, scelte e preferenze ambientali; identità di luogo e attaccamento; piacevolezza ambientale e benessere (individuale e sociale); spazio personale, territorialità e privacy.

**Obiettivi formativi**

Promuovere la conoscenza delle principali tematiche di base della psicologia ambientale, dei suoi approcci teorici e metodologici e di alcuni suoi ambiti applicativi.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomenti**

Globalizzazione, sviluppo sostenibile e psicologia ecologica. Aspetti etici e culturali nelle scelte di gestione dell'ambiente; percezione dei rischi, atteggiamenti ambientali e stili di vita.

**Obiettivi formativi**

Offrire un sintetico panorama delle tematiche e problematiche connesse alle filosofie e politiche di gestione ambientale, nel mondo contemporaneo globalizzato. Aumentare la consapevolezza e sollecitare la riflessione su tali problematiche; prospettare ipotesi di interventi psicologico-sociali volti a incrementare e diffondere atteggiamenti responsabili, individuali e collettivi, nei confronti dell'ambiente.

**Testi d'esame**

- Bonnes M., Lee T., Bonaiuto M. (a cura di) (2004). *Teorie in pratica per la psicologia ambientale*. Cortina, Milano.
- Bonnes M., Carrus G., Passafaro P. (a cura di) (2006). *Psicologia ambientale, sostenibilità e comportamenti ecologici*. Carocci, Roma.
- Fuligni P., Rognini P. (2006). *Manuale di ecologia urbana e sociale*. Franco Angeli, Milano.

**Modalità d'esame**

Orale.

**31**  
**PSICOLOGIA CLINICA**  
**Prof. Rosalba Raffagnino**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>3</b>	<b>3</b>	
<b>CFU</b>		<b>6</b>	<b>6</b>	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Metodologia di ricerca in psicologia clinica. Descrizione e discussione della ricerca e del disegno sperimentale nell'ambito della psicologia clinica. I temi ed i metodi che saranno trattati sono rilevanti ed applicabili anche ad altre aree di indagine psicologica, come ad esempio il colloquio clinico, la scienza dell'educazione e la psichiatria. Verranno descritti i criteri per condurre una ricerca offrendo un ampio spettro di metodiche e disegni sperimentali, in modo da fornire una buona conoscenza di base.

**Obiettivi formativi**

Identificazione delle competenze metodologiche delle professioni psicologiche nell'ambito clinico. Sviluppare una attenzione verso la correttezza ed adeguatezza dei metodi e delle tecniche utilizzate nella ricerca in psicologia clinica e la consapevolezza dei loro punti di forza e di debolezza

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Diagnostica e ricerca in psicologia clinica. Approfondimento di tecniche ed approcci d'indagine psicologica utili per la rilevazione e definizione di problemi psicologici, concernenti la salute mentale e fisica degli individui, gruppi e comunità. Integrazione delle informazioni, assunte mediante l'impiego di tecniche diverse, per la formulazione di un'ipotesi diagnostica. Studio di casi e stesura di relazioni tecnico scientifiche.

**Obiettivi formativi**

Identificazione delle competenze cliniche delle professioni psicologiche alla luce della L. 56/89 e successive modificazioni. Integrazione delle informazioni per la diagnostica psicologica. Acquisizione di un atteggiamento critico circa la utilizzazioni di strumenti psicologici e una sensibilità e consapevolezza della responsabilità del tecnico di psicologia nella pianificazione ed attuazione di interventi nella prassi clinica.

**Testi d'esame**

- Moderato P., Rovetto F. (a cura di) (2006). *Psicologo: verso la professione*. McGraw-Hill, Milano. (capp. V-XII).
- Davison G.C., Neale J. M. (2000). *Psicologia clinica*. Zanichelli, Bologna. (capp. 1-5).
- Granieri A. (1998). *I test di personalità: quantità e qualità*. Utet Libreria, Torino.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**32**  
**PSICOLOGIA CLINICA**  
**Prof. Claudio Sica**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>3</b>			
<b>CFU</b>	<b>9</b>			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Aspetti caratterizzanti l'atteggiamento e la relazione clinica, peculiarità metodologiche della psicologia clinica e suoi ambiti di intervento. Dopo aver passato in rassegna ciò che distingue la psicologia clinica dalle altre discipline psicologiche e mediche, verranno illustrati i principali ambiti di intervento dello psicologo clinico: prevenzione, diagnosi, counseling, terapia, ricerca.

**Obiettivi formativi**

Fornire un quadro teorico di riferimento della psicologia clinica che permetta di inquadrare le competenze dello psicologo clinico, i suoi campi di attività e le sue modalità operative.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I modelli della psicologia clinica: immagine di uomo, presupposti epistemologici e teorico-clinici, criteri di definizione del disagio psicologico e del cambiamento, modalità di gestione della relazione di aiuto, criteri di conduzione della ricerca in ambito clinico.

**Obiettivi formativi**

Fornire un panorama dei modelli utilizzabili nei diversi ambiti di intervento della psicologia clinica, degli elementi che li accomunano e di quelli che li differenziano. Fornire alcuni strumenti di base necessari per indirizzare i diversi tipi di richiesta di aiuto psicologico verso i percorsi potenzialmente più utili per il paziente/cliente.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Recenti sviluppi teorici dei disturbi di ansia. Strategie di ricerca per i disturbi di ansia. Assessment dei disturbi di panico. Diverse modalità di trattamento dei disturbi di panico.

**Obiettivi formativi**

Approfondimento di uno specifico aspetto psicopatologico al fine di chiarire: 1) il passaggio dalle ricerche sperimentali e quasi-sperimentali all'intervento clinico; 2) l'analisi della domanda e il processo diagnostico in psicologia clinica; 3) caratteristiche e modalità di utilizzazione di alcuni strumenti clinici di indagine psicologica; 4) la comunicazione verbale, paraverbale e non verbale, la conduzione del primo colloquio, la gestione della relazione.

**Testi d'esame**

- Davison G.C., Neale J. M. (2000). *Psicologia clinica*. Zanichelli, Bologna (escluso cap. 20).
- Taylor S. (2006). *I disturbi di panico*. Monduzzi, Bologna. (esclusi i capp. 5, 7, 14, 15, 17 e le pagg. 107-116 e 190-196).

Un testo a scelta tra:

- Molinari E., Labella A. (a cura di) (2007). *Psicologia clinica*. Springer Verlag.
- Tani F. (2007). *Normalità e patologia nello sviluppo psichico*. Giunti, Firenze.

**Modalità d'esame**

Scritto.

**33**  
**PSICOLOGIA COGNITIVA**  
**Prof. Maria Pia Viggiano**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				2
CFU				6

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Sviluppo storico della psicologia cognitiva. Teorie sulle basi neurali dei processi cognitivi. Modelli di ricerca e tecniche di indagine.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza della ricerca contemporanea in settori delle neuroscienze cognitive.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Strumenti per valutare i processi cognitivi. Elementi di applicazione della psicologia cognitiva.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza di base degli strumenti di valutazione e autovalutazione dei processi cognitivi. Conoscenza di base della relazione tra i processi cognitivi e l'ambiente in cui essi operano.

**Testi d'esame**

Un manuale a scelta di psicologia cognitiva (bibliografia indicata durante il corso).

**Modalità d'esame**

Preaccertamento scritto ed esame orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Esperimenti di psicologia cognitiva.

**Argomento:** Strumenti e tecniche di laboratorio, uso delle apparecchiature e organizzazione di un setting sperimentale.

**34**  
**PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI**  
**Prof. Cecilia Ieri**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>			<b>2</b>	
<b>CFU</b>			<b>6</b>	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il corso affronterà lo studio degli atteggiamenti, con riferimento agli aspetti teorici, di ricerca e di intervento in tale ambito. Si presuppongono acquisite conoscenze e competenze su aspetti fondamentali della psicologia e in particolare della psicologia sociale. Primo modulo: Teorie di riferimento sul concetto di atteggiamento e riferimenti teorico-concettuali sulla sua definizione. La struttura, i processi e le funzioni degli atteggiamenti. Studio della dinamica atteggiamento-comportamento in reazione al processo di cambiamento.

**Obiettivi formativi**

Sviluppare conoscenze sui principali quadri teorici di riferimento nello studio degli atteggiamenti, sulla loro struttura, funzione e sulla loro relazione con il comportamento.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I processi di influenza sociale e di comunicazione persuasiva. Tecniche di ricerca e di intervento nello studio degli atteggiamenti e dei processi di cambiamento.

**Obiettivi formativi**

Sviluppare conoscenze relative alle tecniche di ricerca che vengono utilizzate nello studio degli atteggiamenti e alla progettazione e attuazione di interventi volti al cambiamento di atteggiamenti.

**Testi d'esame**

- Bagozzi R. (1999). *Atteggiamenti, intenzioni, comportamento*. FrancoAngeli, Milano.
- Anolli L. (2002). *Psicologia della comunicazione*. Il Mulino, Bologna. (capp. VII, VIII, X-XIII).
- Cavazza N. (2007). *La persuasione*. Il Mulino, Bologna.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI***(Vale anche per: PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLA COMUNICAZIONE PERSUASIVA, CdL LA)***Prof. Cristina Stefanile***Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2	3		
CFU	9	9		

**I Modulo (3 CFU)****Argomento**

Il corso riguarda lo studio degli aspetti teorici, di ricerca e applicativi relativi agli atteggiamenti e al loro cambiamento. Si presuppongono acquisite conoscenze e competenze dei fondamenti della psicologia e in particolare della psicologia sociale. Nel I modulo: teorie di riferimento sul concetto di atteggiamento e riferimenti sulla sua definizione; la struttura, i processi e le funzioni degli atteggiamenti; dinamica atteggiamenti-comportamento in relazione ai processi di cambiamento.

**Obiettivi formativi**

Approfondire le conoscenze dei processi psicosociali, con particolare riferimento agli atteggiamenti e alla comunicazione interpersonale; comprendere l'efficacia euristica di modelli interpretativi diversi.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)****Argomento**

Processi psicologici di influenza sociale e comunicazione persuasiva, modificabilità e resistenza al cambiamento.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei fattori psicosociali facilitanti e ostacolanti il cambiamento; capacità di identificare strategie di intervento per la facilitazione del cambiamento.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)****Argomento**

Campi di applicazione e tipologie di intervento per il cambiamento. Atteggiamenti e persuasione.

**Obiettivi formativi**

Riflessione sui "dilemmi sociali". Sviluppare la capacità di analisi e di progettazione di interventi volti al cambiamento degli atteggiamenti e alla promozione dei processi di adattamento psicosociale.

**Testi d'esame**

- Bagozzi R. (1999). *Atteggiamenti, intenzioni, comportamento*. FrancoAngeli, Milano.

- Anolli L. (2002). *Psicologia della comunicazione*. Il Mulino, Bologna. (capp. VII, VIII, X-XIII).

- Cavazza N. (2007). *La persuasione*. Il Mulino, Bologna.

(in base all'autovalutazione delle competenze possedute, lo studente può ritenere utile il ripasso dei concetti basilari utilizzando un manuale recente di psicologia sociale).

**Modalità d'esame**

Scritto (domande a scelta multipla e a riempimento) e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario, attività in piccoli gruppi.

**Moduli di riferimento:** I, II e III Modulo.

**Argomento:** Campi di ricerca in psicologia degli atteggiamenti: il pregiudizio.

**Obiettivi formativi:** Sviluppare conoscenze su ambiti e modalità di ricerca.

**Modalità di verifica:** Presentazione del lavoro di gruppo e relazione individuale.

**36**  
**PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DI COMUNITÀ**  
**Prof. Patrizia Meringolo**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>2</b>		
<b>CFU</b>		<b>9</b>		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La psicologia sociale dei gruppi: il concetto di gruppo, gli aspetti strutturali e i processi che si svolgono all'interno dei gruppi, il conflitto nei e tra i gruppi, l'identità sociale e le relazioni intergruppi.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza delle principali ricerche psicosociali sui gruppi e competenza relativa al lavoro psicologico nei gruppi, dedicando particolare attenzione agli aspetti della conflittualità tra i gruppi nei contesti territoriali e nelle situazioni di marginalità psicosociale. Sono previsti (in questo come negli altri moduli) incontri seminariali con la partecipazione di esperti, che saranno precisati nel corso delle lezioni.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La psicologia di comunità: principali modelli teorici di riferimento, setting di comunità, empowerment, reti sociali, welfare state e servizi sociali, metodologia della ricerca e dell'intervento, ricerca azione.

**Obiettivi formativi**

Affrontare le principali linee di ricerca in psicologia di comunità. Acquisire competenze relative alle strategie di intervento nelle comunità territoriali, dal profilo di comunità alla definizione di modelli di ricerca azione e alla valutazione dei progetti.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Individuo, gruppo e comunità di appartenenza: la promozione della salute e il concetto di rischio, la peer education, il lavoro di strada, gli interventi sulle marginalità.

**Obiettivi formativi**

Si analizzeranno i contributi teorici e applicativi sui temi indicati, esaminando in particolare il contributo della psicologia di comunità nella ricerca e negli interventi operativi.

**Testi d'esame**

- Brown R. (2000). *Psicologia sociale dei gruppi*. Il Mulino, Bologna.

- Lavanco G., Novara C. (2006). *Elementi di psicologia di comunità*. McGraw-Hill, Milano.

e un'opzione tra le seguenti:

- Milgram S. (trad. it. 2003). *Obbedienza all'autorità*. Einaudi, Torino.

- Dallago L., Santinello M., Vieno A. (2004). *Valutare gli interventi psicosociali*. Carocci, Roma.

- due articoli (reperibili on line gratuitamente da qualsiasi biblioteca dell'Ateneo):

- Dupéré V., Perkins D. (2007). Community types and mental health: a multilevel study of local environmental stress and coping. *American Journal of Community Psychology*, 39, 107–119.

- Campbell C., Nair Y., Maimane S. (2007). Building contexts that support effective community responses to HIV/AIDS: a South African case study. *American Journal of Community Psychology*, 39, 347–363.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminari.

**Argomento:** Approfondimento di aspetti della professione dello psicologo sociale e di comunità.

**Obiettivi formativi:** Fornire strumenti teorici e applicativi dimostrandone l'utilizzazione professionale.

**Modalità di verifica:** Nell'esame scritto e orale.

**37**  
**PSICOLOGIA DEI PROCESSI EDUCATIVI**  
**Prof. Giuliana Pinto, Prof. Luigi Aprile**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>			<b>3</b>	
<b>CFU</b>			<b>9</b>	

**I Modulo (3 CFU) Prof. Luigi Aprile**

**Argomento**

Prospettive di studio in psicologia dell'educazione. Sviluppo e apprendimento. Principali orientamenti teorici. Articolazione degli apprendimenti di base.

**Obiettivi formativi**

Introdurre ai principali quadri teorici, di ricerca e di intervento inerenti ai processi formativi.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU) Prof. Giuliana Pinto**

**Argomento**

Lo sviluppo dei sistemi di notazione: sviluppo dei sistemi simbolici e della rappresentazione grafica; sviluppo dei sistemi di scrittura e acquisizione della lingua scritta.

**Obiettivi formativi**

Acquisire i fondamenti psicologici dei processi di rappresentazione simbolica dello spazio e del tempo e conoscere l'alfabetizzazione nelle sue componenti evolutiva e socio-culturale.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU) Prof. Giuliana Pinto**

**Argomento**

Costruire le relazioni in ambito educativo: la dimensione affettivo-relazionale dell'insegnamento; le relazioni tra coetanei nei contesti educativi.

**Obiettivi formativi**

Promuovere le conoscenze sulle pratiche educative nella prospettiva delle comunità di apprendimento.

**Testi d'esame**

- Bombi A.S., Pinto G. (2000). *Le relazioni interpersonali del bambino*. Carocci, Roma.
  - Mason L. (2006). *Psicologia dell'apprendimento e dell'istruzione*. Il Mulino, Bologna.
  - Pinto G. (2003). *Il suono, il segno, il significato*. Carocci, Roma.
- Due testi a scelta tra:
- Bombi A.S., Pinto G. (1993). *I colori dell'amicizia*. Il Mulino, Bologna.
  - Bombi A.S., Scittarelli G. (1998). *Psicologia del rapporto educativo*. Giunti, Firenze.
  - Boscolo P. (a cura di) (2002). *La scrittura nella scuola dell'obbligo*. Laterza, Roma-Bari.
  - Cannoni E. (2003). *Il disegno dei bambini*. Carocci, Roma.
  - Carugati F., Selleri P. (2001). *Psicologia dell'educazione*. Il Mulino, Bologna. (capp.IV-VI, pagg.117-226).
  - De Beni R., Cisotto R., Carretti B. (2001). *Psicologia della lettura e della scrittura*. Erickson, Trento.
  - Ferreiro E. (2003). *Alfabetizzazione. Teoria e pratica*. Cortina, Milano.
  - Grazzani Gavazzi I., Calvino E. (2000). *Competenze comunicative e linguistiche. Aspetti teorici e concezioni evolutive*. FrancoAngeli, Milano.
  - Levorato M.C. (2000). *Le emozioni della lettura*. Il Mulino, Bologna.
  - Liverta Sempio O. (1997). *Il bambino e la costruzione del numero*. NIS, Roma.
  - Lucangeli D., Iannitti A., Vettore M. (2007). *Lo sviluppo dell'intelligenza numerica*. Carocci, Roma.
  - Pianta R.C. (2001). *La relazione bambino-insegnante*. Cortina, Milano.
  - Pontecorvo C. (a cura di) (1999). *Manuale di psicologia dell'educazione*. Il Mulino, Bologna (cinque capitoli a scelta).
  - Pontecorvo C., Ajello A.M., Zucchermaglio C. (1995). *I contesti sociali dell'apprendimento. Acquisire conoscenze a scuola, nel lavoro, nella vita quotidiana*. LED, Milano.
  - Reffieuna A. (2003). *Le relazioni sociali in classe: il test sociometrico*. Carocci, Roma.

**Modalità d'esame**

Orale.

**38**  
**PSICOLOGIA DEL LAVORO E APPLICATA**  
**Prof. Giovanni Marocci**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		2		
CFU		9		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Fondamenti di psicologia del lavoro. Analisi storico-filosofica del rapporto uomo/lavoro, organizzazione/istituzione. Le teorie psicologiche nel lavoro. La psicopsicologia del lavoro e la centralità della dimensione soggettiva.

**Obiettivi formativi**

Approfondire e integrare le conoscenze sulla rilevanza dell'aspetto soggettivo nella dimensione lavorativa. Evidenziare campi di analisi e di intervento dello psicologo nel rapporto efficienza/benessere soggettivo.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Teorie e tecniche dei piccoli gruppi. Le dinamiche di relazione e di comunicazione in funzione della diagnosi e per la gestione dei piccoli gruppi nel mondo del lavoro.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza delle dinamiche che regolano la convivenza sociale e delle fenomenologie dei gruppi; consapevolezza delle funzioni di apprendimento, comando e aiuto nei piccoli gruppi di lavoro.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Teorie e tecniche di intervento nel lavoro e nell'organizzazione; diagnosi, ricerca e intervento dello psicologo. La gestione del conflitto. Tipologie ambiti e settori di intervento. Cenni di consulenza.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza riguardo le tecniche psicologiche di ricerca-intervento nel lavoro e nell'organizzazione, la progettazione di un intervento, le teorie e tecniche collegate al processo di consulenza.

**Testi d'esame**

- Marocci G. (1994). *Inventare l'organizzazione*. Ed. Psicologia, Roma.
  - Marocci G. (1997). *Ospitalità*. Ed. Psicologia, Roma.
  - Anzieu D., Martin Y.Y. (1997). *Dinamica dei piccoli gruppi*. Borla, Roma.
  - Spaltro E., De Vito Piscicelli P. (1990). *Psicologia per le organizzazioni*. Carocci, Roma.
- o altri testi a seconda degli interessi dello studente e da concordare col docente.

**Modalità d'esame**

Orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Modulo di riferimento:** II Modulo.

**Argomento:** Il T-Group. Esperienza pratica e teorica nell'utilizzo delle dinamiche di gruppo lewiniano.

**Obiettivi formativi:** Approfondire la conoscenza delle fenomenologie dei gruppi e la consapevolezza delle funzioni di apprendimento, comando e aiuto nei piccoli gruppi di lavoro.

**Tipo di didattica:** Laboratorio.

**Moduli di riferimento:** II e III Modulo.

**Argomento:** La valutazione delle RU. Tecniche e strumenti di valutazione del fattore umano nel lavoro.

**Obiettivi formativi:** Approfondire l'uso di teorie e tecniche per la valorizzazione del soggetto nel lavoro.

**39**  
**PSICOLOGIA DELL'ATTENZIONE**  
**Prof. Stefano Baldassi**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				2
CFU				6

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Psicologia dell'attenzione.

**Obiettivi formativi**

Definizione di attenzione e attivazione. L'attenzione selettiva. Attenzione visiva. Visual search e attenzione.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Neuroscienze cognitive dell'attenzione.

**Obiettivi formativi**

Modulazione attentiva dell'attività nervosa. Circuiti nervosi dell'attenzione.

**Testi d'esame**

Verranno utilizzate dispense e articoli di rassegna da scaricare dal sito del corso (<http://nuke.percezione.org/teaching>).

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**40**  
**PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE**  
**Prof. Beatrice Accorti Gamannossi**

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			2	
CFU			6	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Definizione di menomazione, disabilità ed handicap secondo l'OMS. Aspetti psicologici legati alle varie disabilità sensoriali, motorie e mentali. Principali problemi legati alla disabilità, alla riabilitazione e all'integrazione. Funzione delle diverse componenti della personalità, sia integre che deficitarie.

**Obiettivi formativi**

Conoscere gli studi attuali relativi alla psicologia delle persone disabili. Essere capaci di individuare i punti centrali della problematica psicologica delle varie disabilità nelle varie età della vita. Comprendere la dimensione di vita del bambino e del ragazzo disabile e riflettere sul significato della possibile riabilitazione delle diverse componenti integre nella dinamica dello sviluppo.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Approccio integrato alla disabilità. Benessere della persona disabile, dei suoi familiari. Integrazione scolastica e progetto di vita. Atteggiamenti e scelte degli operatori e linee di intervento. Prospettive riabilitative.

**Obiettivi formativi**

Essere consapevoli dei bisogni delle persone disabili, della necessità di integrare gli interventi, del difficile rapporto tra aspettative/realizzazione/ bilanci realistici.

**Testi d'esame**

- Soresi S. (1998). *Psicologia dell'handicap e della riabilitazione*. Il Mulino, Bologna. (capp. I, IV, V, VII, VIII).
- Zanobini M., Manetti M., Usai M.C. (2002). *La famiglia di fronte alla disabilità. Stress, risorse e sostegni*. Erickson, Trento.
- Zanobini M., Usai M.C. (2005). *Psicologia della disabilità e della riabilitazione. I soggetti, le relazioni, i contesti in prospettiva evolutiva*. FrancoAngeli, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**41**  
**PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE I**  
**Prof. Stefano Lera**

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	3			
CFU	9			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il modulo fornisce una panoramica sull'handicap a partire dalla sua complessa diagnosi e definizione. Si analizzano i concetti di normalità, integrazione e cura in chiave storica e antropologica. Si analizzano le prospettive esistenziali (difficoltà, emozioni, relazioni, significati) delle varie condizioni di handicap: a) handicap mentale; b) handicap sensoriale; c) handicap fisico.

**Obiettivi formativi**

Cosa significhi vivere e convivere in varie situazioni di handicap, quali siano i disagi e le difficoltà che le condizioni analizzate prospettano ai soggetti, alle loro famiglie e agli operatori. Individuare i problemi specifici di vari tipi di handicap; comprendere alcuni strumenti psicodiagnostici rilevanti.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Le strategie di intervento secondo diverse prospettive teoriche. La diagnosi funzionale e l'intervento integrato. Concetti di locus of control, coping, qualità della vita. Progettazione di interventi e insegnamento di abilità (abilità integranti). Integrazione nella comunità. Valutazione dei risultati.

**Obiettivi formativi**

Saper riconoscere le diverse modalità di intervento e individuare quella più efficace in una situazione specifica di handicap. Padroneggiare le aree della diagnosi funzionale. Conoscenze di metodo e impostazione della ricerca valutativa. Uso di strumenti psicodiagnostici per le varie aree della diagnosi funzionale. Saper progettare un intervento integrato, valutare obiettivamente i risultati raggiunti e la qualità dell'intervento riabilitativo. Analizzare e riflettere sulle proprie emozioni in situazioni difficili.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Possibili aspetti correlati alle situazioni di handicap e modalità di intervento. Ansia, depressione, paure e fobie, disturbi alimentari, aggressività, stereotipie, insonnia, incontinenza, cateterizzazione, ipocondria, nevrosi post-traumatica. Aspetti legati alla sessualità e all'affettività.

**Obiettivi formativi**

Riconoscere i diversi elementi patologici e la specificità dei loro contenuti nelle situazioni di handicap. Saper differenziare diversi modelli di intervento terapeutico, comprenderne modalità e obiettivi. Saper progettare interventi per le diverse condizioni associate tenendo conto della famiglia e del contesto.

**Testi d'esame**

- Canevaro A., Goussot A. (2000). *La difficile storia degli handicappati*. Carocci, Roma.
- Zanobini M., Usai M.C. (1995). *Psicologia dell'handicap e della riabilitazione*. FrancoAngeli, Milano.
- Lera S. (2005) Il counseling nell'handicap. In A. Di Fabio e S. Sirigatti (a cura di). *Counseling*. Ponte alle Grazie, Milano.
- Mezzini P. (1997). *Handicap, passi verso l'autonomia*. Giunti, Firenze.
- Tunks E., Lera S., Pesaresi F. (1998). *Terapia cognitivo-comportamentale in riabilitazione*. Edi.Ermes, Milano.
- Veglia F.(a cura di) (2000). *Handicap e sessualità*. FrancoAngeli, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto.

**PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE**

Prof. Annamaria Di Fabio

*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		3	2	
CFU		6	6	

**I Modulo (3 CFU)****Argomento**

Lo sviluppo e la trasformazione del concetto di orientamento. Differenze individuali e orientamento. La dimensione attuale dell'orientamento formativo. Il contributo della psicologia nell'orientamento educativo e formativo: la valutazione e l'autovalutazione nell'orientamento, la psicologia del giudizio, la psicologia delle decisioni, la multimedialità nell'orientamento, i soggetti istituzionali, le politiche formative, l'interistituzionalità e il lavoro di rete.

**Obiettivi formativi**

Conoscere i paradigmi di riferimento dell'orientamento e le possibili espressioni applicative di ciascuno, possedere una mappa cognitiva di riferimento che contempra sia l'evoluzione del concetto di orientamento in relazione al contesto socio-economico e culturale di espressione che la complessità e la ricchezza delle possibilità di intervento maturando la capacità di collocarsi all'interno di una dimensione formativa dell'orientamento. Padroneggiare la complessità dei riferimenti teorici sottesi in ogni intervento applicativo, conoscere vantaggi e limiti delle varie prospettive di intervento, saper individuare la modalità più adeguata in relazione al contesto ed alle sue caratteristiche.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)****Argomento**

Cenni introduttivi alle pratiche di aiuto nell'orientamento. Il counseling e gli interventi applicativi attualmente più significativi in ambito di orientamento professionale.

**Obiettivi formativi**

Il colloquio orientativo, il counseling di orientamento, il career counseling, il bilancio di competenze, l'orientamento motivazionale, l'intervento di orientamento in gruppo.

**Testi d'esame**

- Di Fabio A. (1998). *Psicologia dell'orientamento. Problemi, metodi e strumenti*. Giunti, Firenze.
- Di Fabio A. (2002). *Bilancio di competenze e orientamento formativo. Il contributo psicologico*, ITER O.S. Giunti, Firenze.
- Di Fabio A., Sirigatti S. (2006) (a cura di). *Counseling: prospettive di approfondimento*, Ponte alle Grazie, Milano.

Letture di approfondimento verranno consigliate dal docente durante il corso.

**Modalità d'esame**

Preaccertamento scritto ed esame orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Moduli di riferimento:** I e II Modulo

**Argomento:** Il counseling e il testing nell'orientamento.

**Obiettivi formativi:** Approfondimento delle possibilità di intervento del counseling e del testing nell'orientamento in una dimensione formativa. Conoscenza dei principali test usati nell'orientamento e delle modalità di restituzione in prospettiva formativa. Capacità di differenziare e riconoscere una modalità di restituzione direttiva e non direttiva.

**43**  
**PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE**  
**Prof. Carlo Odoardi**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		3		
CFU		9		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Offrire una visione complessiva del processo di formazione attraverso la lettura dei diversi approcci teorici (psicologia sociale, psicosociologica, azione organizzativa, psicosocioanalitico, pedagogico). In particolare, verranno approfonditi gli aspetti psicologici legati allo sviluppo organizzativo e come la formazione risulti strategica nel favorire il cambiamento nei diversi contesti.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei metodi di ricerca e delle fasi del processo di formazione: analisi della domanda, progettazione formativa, attuazione e gestione del setting formativo, valutazione dell'intervento.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Aspetti metodologici relativamente all'analisi della competenza professionale e relativa progettazione formativa. In particolare, si approfondirà l'analisi delle competenze imprenditoriali.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei principali metodi e strumenti per l'analisi delle competenze professionali e della progettazione formativa nell'ambito dello sviluppo dell'imprenditorialità.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Verranno delineati i principali metodi formativi con relative strategie di apprendimento e modalità di gestione del setting formativo in presenza e in ambiente e-learning.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei metodi formativi e delle modalità di scelta in relazione agli apprendimenti e competenze professionali da sviluppare.

**Testi d'esame**

- Battistelli A., Majer V., Odoardi C. (1992). *Sapere, fare, essere. Formazione come percorso di cambiamento nelle organizzazioni*. FrancoAngeli, Milano.
- Battistelli A. (a cura di) (2001). *I giovani e la scelta imprenditoriale*. Guerini, Milano.
- Odoardi C. (2003). *La scoperta dell'imprenditorialità: analisi di un'esperienza per delineare un modello di didattica orientativa*. Edizioni Goliardiche, Trieste.
- Battistelli A. (a cura di) (2003). *Apprendere partecipando*. Guerini, Milano.

Un testo a scelta tra i seguenti:

- Kaneklin C., Scaratti G. (a cura di) (1998). *Formazione e narrazione*. Cortina, Milano.
- Knowles M. (1997). *Quando l'adulto impara*. FrancoAngeli, Milano.
- Quaglino G.P. (1999). *Scritti di formazione (1978-1998)*. FrancoAngeli, Milano.
- Quaglino G.P. (a cura di) (2004). *Autoformazione*. Cortina, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Laboratorio.

**Moduli di riferimento:** II e III modulo

**Argomento:** Progettazione formativa e scelta delle metodologie per la gestione del setting formativo.

**Obiettivi formativi:** Applicare le tecniche di progettazione formativa e sperimentare il metodo dell'autocaso e del role playing.

**Modalità di verifica:** Osservazione diretta e valutazione degli elaborati prodotti.

**44**  
**PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI**  
**Prof. Carlo Odoardi**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		2		
CFU		9		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Funzioni e ruolo della psicologia nelle organizzazioni (strutture organizzative, aspetti giuridici, economici).

**Obiettivi formativi**

Approfondire e integrare le conoscenze psicologiche sugli individui e gruppi nelle organizzazioni. Individuare i campi di analisi, delineare modalità e tracciare ipotesi progettuali di intervento dello psicologo nelle organizzazioni.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Modelli teorici, procedure e strumenti per la misura del clima organizzativo.

**Obiettivi formativi**

Conoscere le principali dimensioni del clima organizzativo e psicologico nonché gli strumenti psicometrici più efficaci e scientificamente garantiti per la loro misurazione. Sviluppare la capacità di analisi e progettazione di interventi organizzativi tesi all'indagine del clima.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Definizione del costrutto di mobbing: evoluzione storica e principali modelli teorici. Metodi e strumenti di misura e di analisi. Diagnosi e prospettive di intervento differenziate in relazione ai contesti.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza e approfondimento delle tecniche psicologiche di prevenzione ed intervento nell'ambito del mobbing ai fini di consentire il massimo livello di qualità della vita lavorativa e nel contempo di efficienza/efficacia organizzativa.

**Testi d'esame**

- Depolo M. (1998). *Psicologia delle organizzazioni*. Il Mulino, Bologna.

- Majer V., D'Amato A. (2005). *Il clima organizzativo. Ricerche e interventi*. Cortina, Milano.

- Risorsa Uomo, Rivista di psicologia del lavoro e delle organizzazioni, IX(2-3), 2004.

**Modalità d'esame**

Orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Laboratorio.

**Modulo di riferimento:** II Modulo.

**Argomento:** Analisi di clima. Simulazioni di situazioni con richiesta di interventi applicativi.

**Modalità di verifica:** Orale.

**45**  
**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO**  
**Prof. Franca Tani**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	1			
CFU	9			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Analisi storico-critica dei principali modelli teorici, metodi e tecniche di ricerca finora sviluppati nell'ambito della psicologia dello sviluppo. Lo sviluppo cognitivo-linguistico.

**Obiettivi formativi**

Fornire una base di conoscenze fondamentali sugli aspetti teorici e metodologici della ricerca contemporanea in psicologia dello sviluppo e le nozioni fondamentali relative ai processi e ai meccanismi psicologici che regolano lo sviluppo. Gli aspetti fondamentali dello sviluppo cognitivo e linguistico.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Lo sviluppo emotivo-relazionale.

**Obiettivi formativi**

Fornire le nozioni fondamentali relative ai processi e ai meccanismi psicologici che regolano lo sviluppo emotivo-relazionale, con particolare riferimento all'approfondimento dei fattori di protezione e di rischio che orientano i percorsi dello sviluppo individuale.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Lo sviluppo della competenza sociale.

**Obiettivi formativi**

Fornire le nozioni fondamentali relative ai processi e ai meccanismi psicologici che regolano lo sviluppo della competenza sociale, con particolare riferimento ai fattori di rischio e di protezione che concorrono a orientare percorsi evolutivi di tipo adattivo o disadattivo.

**Testi d'esame**

- Fonzi A. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Giunti, Firenze.
- Tani F. (2007). *Normalità e patologia nello sviluppo psichico*. Giunti, Firenze. (capp. 1, 2, 5, 7- 9).
- Tani F., Ciuffi N., Vitta A. (2007). *La difficoltà del calcolo nei bambini*. Seid, Firenze.

**Modalità d'esame**

Scritto, con possibilità di completare la verifica mediante prova orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Moduli di riferimento:** II e III Modulo.

**Argomento** Gli aspetti emotivi e relazionali nello sviluppo della competenza sociale.

**Obiettivi formativi:** Acquisire le competenze necessarie per rilevare e per intervenire sui principali fattori di rischio nello sviluppo della competenza sociale nell'arco della vita.

**46**  
**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO**  
**Prof. Fulvio Tassi**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			1	
CFU			9	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Lo sviluppo sociale.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze di base inerenti allo sviluppo sociale e al significato evolutivo del processo di socializzazione. Acquisizione di una panoramica critica e aggiornata dei principali paradigmi teorici di riferimento.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Lo sviluppo cognitivo e linguistico.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze di base inerenti allo sviluppo cognitivo e linguistico. Acquisizione di una panoramica critica e aggiornata dei principali paradigmi teorici di riferimento.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Lo sviluppo emozionale ed affettivo.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze di base inerenti al ruolo dei legami e delle strutture affettive nello sviluppo psicologico. Acquisizione di una panoramica critica e aggiornata dei principali paradigmi teorici di riferimento

**Testi d'esame**

- Fonzi A. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Giunti, Firenze.
- Miller P. H. (2002). *Teorie dello sviluppo psicologico* (III ediz.). Il Mulino, Bologna.
- Vygotskij L.S (tr.it 1998). *Pensiero e linguaggio*. Laterza, Roma-Bari.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

47  
**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO**  
**Prof. Monica Toselli**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		1		1
CFU		9		9

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Principali approcci teorici alla psicologia dello sviluppo. Immagine dell'infanzia. Competenze neonatali. Lo sviluppo sociale ed emotivo.

**Obiettivi formativi**

Rendere lo studente consapevole dello scarto tra psicologia del senso comune e psicologia scientifica, alla luce degli aspetti teorici, storici e metodologici specifici dell' approccio psicologico allo sviluppo.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Lo sviluppo cognitivo secondo le teorie di Piaget, Vygotskij e dell'Human Information Processing. Il linguaggio. Lo sviluppo del Sé nell'arco della vita.

**Obiettivi formativi**

Comprendere il rapporto tra teorie e svolgimento di ricerche.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Le prime basi dell'intersoggettività.

**Obiettivi formativi**

Riflettere su approcci teorici e paradigmi sperimentali diversi e contrastanti relativi a un problema attualmente molto dibattuto.

**Testi d'esame**

- Schaffer R. (2005). *Psicologia dello sviluppo*. Cortina, Milano.
- Lavelli M. (2007). *Intersoggettività*. Cortina, Milano. (capp. I-IV).

**Modalità d'esame**

Scritto (domande chiuse e aperte) ed eventuale esame orale per chi supera la prova scritta.

**48**  
**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO**  
**Prof. Andrea Smorti**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			3	
CFU			9	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Teorie classiche e orientamenti recenti nella psicologia dello sviluppo cognitivo. Teorie classiche dello sviluppo cognitivo (comportamentismo; Vygotskij, Piaget; elaborazione dell'informazione) e nuovi orientamenti (innatista modulare, connessionista, delle neuroscienze, la psicologia culturale dello sviluppo con particolare riferimento a J. Bruner).

**Obiettivi formativi**

Saper riconoscere i principali apporti teorici offerti dalle diverse correnti di pensiero per quanto riguarda i fondamenti epistemologici e metodologici delle teorie sui processi di sviluppo cognitivo. Essere in grado di tenere conto della molteplicità delle prospettive teoriche e metodologiche con cui guardare allo sviluppo cognitivo.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il dibattito tra natura e cultura nello sviluppo cognitivo. Psicologia cognitiva e psicologia culturale: prospettive sullo sviluppo del pensiero e del linguaggio. Mente e cultura: il ruolo del linguaggio nello sviluppo cognitivo e nell'interazione tra mente e cultura.

**Obiettivi formativi**

Comprendere come le diverse teorie sullo sviluppo cognitivo implicino assunzioni diverse a proposito del rapporto tra mente e cultura. Comprendere il ruolo del linguaggio nella mediazione tra mente e cultura e inquadralo in rapporto alle teorie sullo sviluppo cognitivo.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il pensiero di Jerome Bruner e l'approccio culturale allo sviluppo. Metodi della psicologia culturale, un esempio: lo studio del significato delle parole.

**Obiettivi formativi**

Essere in grado di comprendere e di studiare empiricamente come i processi cognitivi individuali varino in rapporto ai contesti culturali, alla natura del compito, alla interazione sociale; Comprendere i rapporti interattivi tra processi cognitivi, linguistici e sociali anche attraverso la sperimentazione guidata; acquisire una prima forma di sensibilità al rapporto interindividuale e al contesto nella ricerca.

**Testi d'esame**

- Liverta Sempio O. (1998). Vygotskij, Piaget, Bruner: Concezioni dello sviluppo. Cortina, Milano.

- Macchi Cassia V., Valenza E., Simion F. (2004). *Lo sviluppo cognitivo*. Il Mulino, Bologna.

- Smorti A. (2003). Bullying e prepotenze: ricerche sul significato. *Età Evolutiva*, 74, 48-91.

**Modalità d'esame**

Scritto con possibile approfondimento orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Esercitazioni, esperimenti.

**Modulo di riferimento:** III Modulo.

**Argomento:** Metodi di studio sullo sviluppo del pensiero.

**Obiettivi formativi:** Saper compiere primi esperimenti con bambini, adolescenti e adulti su alcuni processi dello sviluppo cognitivo relativi a memoria, pensiero, linguaggio.

**Modalità di verifica:** Resoconti orali o scritti degli esperimenti.

**49**  
**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (corso progredito)**  
**Prof. Ersilia Menesini**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			2	
CFU			9	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Nodi teorici attuali nella psicologia dello sviluppo: modelli probabilistici e contestuali.

**Obiettivi formativi**

Conoscere e saper riflettere sui concetti e i nodi teorici più rilevanti nella psicologia dell'arco di vita: modelli di spiegazione multicausale, eredità e ambiente nello sviluppo, continuità e discontinuità, differenze interindividuali e tendenze normative, modelli deterministici e modelli probabilistici, orientamenti ecologici e analisi dei livelli di complessità dell'ambiente.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Rischi e risorse nell'ambito dello sviluppo sociale.

**Obiettivi formativi**

Approfondire le crisi e i momenti di transizione nello sviluppo sociale in relazione a diverse fasi dell'arco di vita (prima e seconda infanzia, età scolare, adolescenza, età adulta ed età senile) e a diversi contesti (familiari ed extrafamiliari).

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Rischi e risorse nell'ambito dello sviluppo emotivo.

**Obiettivi formativi**

Approfondire lo sviluppo della competenza emotiva in relazione a diverse fasi dell'arco di vita (prima e seconda infanzia, età scolare, adolescenza) e in relazione ai percorsi tipici e atipici.

**Testi d'esame**

- Barone L. (2007). *Emozioni e sviluppo. Percorsi tipici e atipici*. Carocci, Roma.
- Bronfenbrenner U. (1986). *Ecologia dello sviluppo umano*. Il Mulino, Bologna. (capp. 2-5)
- Rutter M., Rutter M. (1995). *L'arco della vita*. Giunti, Firenze. (capp. 1-3).
- Schaffer R. (1996). *Lo sviluppo sociale*. Cortina, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**50**  
**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO  
E DELLA COMUNICAZIONE**

**Prof. Luigi Aprile**

*Dip. di Scienze dell'Educazione e dei Processi Culturali e Formativi*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>			<b>2</b>	
<b>CFU</b>			<b>6</b>	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione: teorie, modelli e metodologie per lo studio, l'analisi e la comprensione dei processi evolutivi del linguaggio e della comunicazione nell'arco della vita.

**Obiettivi formativi**

Acquisire conoscenze di base per essere in grado di "leggere", comprendere e intervenire sui processi di sviluppo del linguaggio e della comunicazione sia del singolo individuo, sia delle comunità di appartenenza.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Aree specifiche dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione: lessico, processi comunicativi, sviluppo semantico e pragmatico, morfologia, sintassi. Lettura, scrittura. Sistemi segnici.

**Obiettivi formativi**

Acquisire conoscenze di base su aree specifiche dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione, con particolare riferimento alle architetture del cervello e della mente che consentono di elaborare informazioni, da stimoli semplici a strutture complesse, per la costruzione di conoscenze e abilità nell'arco di vita.

**Testi d'esame**

- Aprile L. (2007). *Psicologia dello sviluppo linguistico*. Laterza, Roma-Bari.

- Aprile L. (1993). *Linguaggio lessicale e conoscenza sociale del bambino*. Giuffrè, Milano. (capp. 1-5)

- Aprile L. (2003). (a cura di). *Psicologia dello sviluppo cognitivo-linguistico: tra teoria e intervento*. Firenze University Press, Firenze.

**Modalità d'esame**

Orale.

**51**  
**PSICOLOGIA DINAMICA**  
**Prof. Silvana Caluori**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			2	
CFU			6	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Introduzione agli aspetti strutturali e psicodinamici nello sviluppo affettivo (II).

**Obiettivi formativi**

Acquisizione delle conoscenze teoriche e modelli fondamentali della psicologia dinamica come ottica di complessità.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Introduzione agli aspetti strutturali e psicodinamici nello sviluppo affettivo (II).

**Obiettivi formativi**

Approfondimento critico degli aspetti dinamici e rappresentazionali dello sviluppo, nel complesso rapporto fra teoria e clinica negli sviluppi psicoanalitici.

**Testi d'esame**

- Lis A., Stella S., Zavattini, G.C. (1999). *Manuale di psicologia dinamica*. Il Mulino, Bologna.

Due testi a scelta tra i seguenti:

- AA. VV. (1997). *La crescita misconosciuta*. Edizioni ETS, Pisa.
- Benjamin J. (2006). *L'ombra dell'altro. Intersoggettività e genere in psicoanalisi*. Bollati Boringhieri, Torino.
- Caluori S. (a cura di) (2003). *Le storie che durano*. Edizioni ETS, Pisa.
- Di Ciaccia A., Recalcati M. (2000). *Jacques Lacan*. Bruno Mondadori, Milano.
- Freud S. (1915-17 e 1932). Lezioni scelte da *Introduzione alla psicoanalisi* (prima e nuova serie di lezioni). Boringhieri, Torino.
- Neri C., Correale A., Fadda P. (1987). *Lecture bioniane*. Borla, Roma.
- Rothstein A. (a cura di) (1995). *Modelli della mente. Tendenze attuali della psicoanalisi*. Bollati Boringhieri, Torino.
- Tilli S.A. (2001). *Al di là del principio di guarire*. Edizioni ETS, Pisa.
- Zino L. (2007). *L'esperienza della psicoanalisi*. Edizioni ETS, Pisa.

Ulteriori scelte potranno essere proposte durante il corso.

**Modalità d'esame**

Orale.

**52**  
**PSICOLOGIA DINAMICA**  
**Prof. Sandro Candreva**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>2</b>
<b>CFU</b>				<b>6</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il laboratorio della clinica psicoanalitica, la nozione di "Edipo".

**Obiettivi formativi**

Acquisire conoscenze e competenze operative di base con mentalità critica in rapporto alle operazioni sui dati clinici che essi consentono.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il formarsi della distinzione tra nevrosi, psicosi e borderline. La base "poetica" della mente: uno sguardo d'insieme alla prospettiva di Jung per mezzo dell'interpretazione di Hillman.

**Obiettivi formativi**

Acquisire conoscenze e competenze operative sugli argomenti trattati.

**Testi d'esame**

I riferimenti bibliografici verranno indicati all'inizio del corso.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

Sono previste esercitazioni su materiale video.

**53**  
**PSICOLOGIA DINAMICA**  
**Prof. Salvatore Cesario**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			
CFU	9			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento e obiettivi formativi**

Il corso si propone, nella prima parte, di rendere edotti gli studenti delle correnti più innovative che percorrono l'ambito designato come "psicologia dinamica"; nella seconda parte, di mettere gli studenti a contatto con varia casistica.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Vedi I Modulo.

**Obiettivi formativi**

Vedi I Modulo.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Vedi I Modulo.

**Obiettivi formativi**

Vedi I Modulo.

**Testi d'esame**

- Arcudi P., Ferroni C. (2005). *L'autobiografia al video. Il "ritorno" del narrativismo* (a cura di S. Cesario). Guerini, Milano.
  - Barni C., Galli G. (2005). *La verifica di una psicoterapia cognitivo-costruttivistica sui generis* (a cura di S. Cesario e L. Cionini). Firenze University Press, Firenze.
  - Cesario S. (2003). *Lezioni di psicologia dinamica* (2<sup>a</sup> edizione riveduta e ampliata). Borla, Roma.
  - Cesario S. (2003). *Due o tre cose che so di lei. Tempi, luoghi e imprenditori della psicoterapia*. Aracne, Roma.
  - Cesario S. (2005). *Letteratura è psicoanalisi*. Borla, Roma. (scegliere o l'*Introduzione*, o i capp. 1-7, o le *Conclusioni*).
- e un testo a scelta tra i seguenti:
- Cesario S. (a cura di) (2005). *Una svolta nella validazione dei risultati e dei processi delle psicoterapie*. Aracne, Roma.
  - Benelli E. (a cura di) (2007). *Per una nuova Interpretazione dei sogni*. Moretti & Vitali, Milano.
  - Dazzi N., De Coro A. (2001). *Psicologia dinamica. Le teorie cliniche*. Laterza, Roma-Bari.
  - Gabbard G. (1995). *Psichiatria psicodinamica. Nuova edizione basata sul DSM-IV*. Milano, Cortina. (da concordare con il docente le parti da studiare).
  - Jervis G. (2001). *Psicologia dinamica*. Il Mulino, Bologna.
  - Lis A., Stella S., Zavattini G.C. (1999). *Manuale di psicologia dinamica*. Il Mulino, Bologna.
  - Migone P. (1995). *Terapia psicoanalitica*. Seminari. FrancoAngeli, Milano [esclusi capp. 8, 9, 10, 13].

**Modalità d'esame**

Orale.

**54**  
**PSICOLOGIA FISIOLÓGICA**  
**Prof. Michela Del Viva**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				2
CFU				9

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Trasmissione ed elaborazione delle informazioni nel corpo umano. Metodi di indagine del sistema nervoso. Conduzione nervosa, trasmissione sinaptica e circuiti neuronali. Neurotrasmettitori. Ormoni. Psicofarmacologia: effetto di farmaci e droghe. Psicobiologia dei disturbi mentali.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza approfondita dell'anatomia del sistema nervoso, meccanismi di comunicazione elettrici e chimici all'interno del corpo umano e relative tecniche di indagine psicofisiologiche. Comprensione degli effetti delle sostanze neurolettiche all'interno del sistema nervoso, conoscenza specifica degli effetti dei principali tipi di droghe. Conoscenza delle basi fisiologiche e neurobiologiche dei principali disturbi mentali.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Elaborazione dell'informazione nei sistemi percettivo e motorio. Principi di elaborazione sensoriale. Sistemi sensoriali e percezione: sistema somatosensoriale, uditivo, visivo, vestibolare, olfattivo, gustativo. Sistema motorio.

**Obiettivi formativi**

Acquisizione dei concetti fondamentali alla base dell'elaborazione sensoriale: rappresentazione delle informazioni nel sistema nervoso (codici neurali, adattamento sensoriale, mappe sensoriali); localizzazione dello stimolo (campi recettivi, inibizione laterale); rilevazione dello stimolo (concetto di soglia). Conoscenza approfondita dei sistemi sensoriali per l'aspetto sia fisiologico di base sia puramente percettivo. Conoscenza dei meccanismi di controllo e di effettuazione dei movimenti e dei principali disturbi del movimento nell'uomo.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Controllo dell'ambiente interno e di stati comportamentali. Apprendimento, memoria, processi cognitivi. Regolazione dell'omeostasi. Comportamento sessuale. Ritmi biologici, sonno. Linguaggio, processi cognitivi.

**Obiettivi formativi**

Acquisizione del concetto di omeostasi e conoscenza dei meccanismi neurali, ormonali e comportamentali alla base dell'omeostasi della temperatura, del bilancio idro-salino, del peso corporeo. Comprensione delle caratteristiche generali dei ritmi biologici e conoscenza approfondita del ciclo sonno veglia per quanto riguarda sia gli aspetti elettrofisiologici e neurofisiologici sia il suo significato. Conoscenza degli aspetti cognitivi alla base dell'apprendimento e della memoria: classificazione dei vari tipi di memoria e apprendimento e delle possibili compromissioni. Conoscenza dei meccanismi fisiologici e neurobiologici alla base dell'apprendimento e della ritenzione mnemonica. Acquisizione del significato e delle ipotesi sull'evoluzione del linguaggio. Conoscenza dei disturbi del linguaggio e dei relativi correlati anatomici. Cenni sul ruolo delle diverse aree cerebrali nell'elaborazione di specifiche funzioni cognitive, attraverso gli effetti dei danni a carico di tali aree.

**Testi d'esame**

- Rosenzweig M.R. (1999). *Psicologia biologica*. Casa Editrice Ambrosiana, Milano.

- Kandel E.R., Schwartz J., Jessel T. (1993). *Principi di neuroscienze*. Casa Editrice Ambrosiana, Milano.

- Materiale delle lezioni scaricabile dal sito web del docente.

**Modalità d'esame**

Scritta che determina l'ammissione alla prova orale obbligatoria.

**55**  
**PSICOLOGIA GENERALE**  
**Prof. Fiorenza Giganti**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				1
CFU				9

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Introduzione storica alla psicologia. Epistemologia e metodologia nella ricerca psicologica. La misurazione in psicologia. Basi biologiche del comportamento.

**Obiettivi formativi**

Fornire le conoscenze teoriche di base sugli sviluppi storici, epistemologici e metodologici della psicologia e sulla relazione tra psicologia e neuroscienze.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I processi di base del comportamento animale e umano. Vigilanza, coscienza e attenzione; veglia e sonno. Motivazioni. Emozioni. Personalità.

**Obiettivi formativi**

Fornire le conoscenze teoriche di base necessarie per la comprensione dei fattori che determinano il comportamento umano e animale.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I processi cognitivi: percezione, apprendimento, memoria, immaginazione, intelligenza, pensiero, linguaggio.

**Obiettivi formativi**

Fornire le conoscenze di base per lo studio dei processi cognitivi e della coscienza.

**Testi d'esame**

- Mecacci L. (2003). *Storia della psicologia del Novecento*. Laterza, Roma-Bari.

- Mecacci L. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia generale*. Giunti, Firenze.

- Sirigatti S. (a cura di) (1995). *Manuale di psicologia generale*. UTET, Torino.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**56**  
**PSICOLOGIA GENERALE**  
**Prof. Luciano Mecacci**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	1			
CFU	9			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Introduzione storica alla psicologia. Epistemologia e metodologia nella ricerca psicologica. La misurazione in psicologia. Basi biologiche del comportamento.

**Obiettivi formativi**

Fornire le nozioni teoriche di base relative agli sviluppi storici, epistemologici e metodologici della psicologia e sulla relazione tra psicologia e neuroscienze.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I processi cognitivi: percezione, attenzione, apprendimento, memoria, immaginazione, intelligenza, pensiero, linguaggio, coscienza.

**Obiettivi formativi**

Fornire le conoscenze di base per lo studio dei processi cognitivi.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I processi dinamici: bisogni, istinti, pulsioni, emozioni, motivazioni, personalità.

**Obiettivi formativi**

Fornire le conoscenze di base per lo studio dei processi dinamici.

**Testi d'esame**

- Mecacci L. (2007). *Storia della psicologia del Novecento*. Laterza, Roma-Bari.
- Mecacci L. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia generale*. Giunti, Firenze.

**Modalità d'esame**

Orale.

**Didattica assistita**

Sono previsti seminari ed esercitazioni su argomenti specifici del corso, che saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

**57**  
**PSICOLOGIA GENERALE**  
**Prof. Stefania Righi**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>1</b>		
<b>CFU</b>		<b>9</b>		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Introduzione storica alla psicologia. Metodologia ed epistemologia nella ricerca psicologica. Basi biologiche del comportamento. Problemi di misurazione in psicologia.

**Obiettivi formativi**

Fornire le nozioni teoriche di base relative agli sviluppi storici e metodologici della psicologia. Approfondire i rapporti tra psicologia e neuroscienze.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il comportamento umano e animale. Attenzione e coscienza. La veglia e il sonno. Le emozioni e le motivazioni. La personalità e le differenze individuali.

**Obiettivi formativi**

Fornire le nozioni teoriche di base indispensabili per comprendere i fattori biologici e psicologici che determinano e modulano il comportamento umano ed animale.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I processi cognitivi: percezione, attenzione, apprendimento e memoria, immaginazione, linguaggio, intelligenza, pensiero e categorizzazione.

**Obiettivi formativi**

Fornire le nozioni fondamentali per lo studio dei processi cognitivi.

**Testi d'esame**

- Mecacci L. (2003). *Storia della psicologia del Novecento*. Laterza, Roma-Bari.

- Mecacci L. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia generale*. Giunti, Firenze.

**Modalità d'esame**

Orale.

**58**  
**PSICOLOGIA GENERALE**  
**Prof. Manila Vannucci**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			1	
CFU			9	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Introduzione storica alla psicologia. Epistemologia e metodologia nella ricerca psicologica. La misurazione in psicologia. Basi biologiche del comportamento.

**Obiettivi formativi**

Fornire le conoscenze teoriche di base sugli sviluppi storici, epistemologici e metodologici della psicologia e sulla relazione tra psicologia e neuroscienze.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I processi di base del comportamento animale e umano. Vigilanza, coscienza e attenzione; veglia e sonno. Motivazioni. Emozioni. Personalità.

**Obiettivi formativi**

Fornire le conoscenze teoriche di base necessarie per la comprensione dei fattori biologici e psicologici che determinano il comportamento umano ed animale.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I processi cognitivi: percezione, attenzione, apprendimento, memoria, immaginazione, intelligenza, pensiero, linguaggio.

**Obiettivi formativi**

Fornire le conoscenze di base per lo studio dei processi cognitivi.

**Testi d'esame**

- Mecacci L. (2003). *Storia della psicologia del Novecento*. Laterza, Roma-Bari.
- Mecacci L. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia generale*. Giunti, Firenze.
- Fagioli I., Salzarulo P. (1995). Psicologia e fisiologia del sonno. In S. Sirigatti (a cura di). *Manuale di psicologia generale*. UTET, Torino (pagg. 97-154).

**Modalità d'esame**

Orale.

**Didattica assistita**

Sono previsti seminari ed esercitazioni su argomenti specifici del corso, che saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

**PSICOLOGIA PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE****Prof. Annamaria Di Fabio***Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		3		
CFU		3		

**I Modulo (3 CFU)****Argomento**

La valutazione delle posizioni, delle prestazioni e in particolare del potenziale delle risorse umane. Criticità dei processi di selezione. La relazione per lo sviluppo delle risorse umane e i suoi aspetti di complessità. Counseling e coaching.

**Obiettivi formativi**

Conoscere le procedure e gli strumenti di misura per la valutazione di posizioni, prestazioni, potenziale (attraverso l'Assessment Center). Sviluppare la capacità di analisi e utilizzo dei vari strumenti in uso negli AC. Promuovere una visione critica nell'utilizzo di pratiche e strumenti in relazione alla specificità del contesto. Consentire un'approfondimento sul concetto di relazione propositiva nella gestione delle risorse umane.

**Testi d'esame**

- Augugliaro P., Majer V.(a cura di) (1993). *Assessment Center e sviluppo manageriale*. FrancoAngeli, Milano.
- Di Fabio A. (2003). *Counseling e relazione d'aiuto. Linee guida e strumenti per l'autoverifica*. Giunti, Firenze.

Lectures consigliate:

- Fertonani M. (2000). *Le competenze manageriali. Dalla valutazione della prestazione e del potenziale alla valutazione delle competenze manageriali*. FrancoAngeli, Milano.
  - Levati W., Saraò, M.V. (1993). *Assessment Center*. FrancoAngeli, Milano.
- o altri ancora a seconda degli interessi dello studente e da concordare col docente.

**Modalità d'esame**

Preaccertamento scritto ed esame orale.

**60**  
**PSICOLOGIA SOCIALE**  
**Prof. Sandra Carpi Lapi**

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>1</b>		<b>1</b>
<b>CFU</b>		<b>9</b>		<b>9</b>

**I Modulo (3CFU)**

**Argomento**

Elementi introduttivi. Origini e sviluppo della psicologia sociale. Prospettive teoriche. Metodologia della ricerca psicosociale. La nozione di identità: identità personale e identità sociale. Le principali teorie dello sviluppo sociale.

**Obiettivi formativi**

Primo approccio alla disciplina e comprensione critica del rapporto fra psicologia sociale e condizioni storiche e politiche. Capacità di leggere e analizzare i resoconti delle ricerche. Acquisizione di conoscenze relative a processi psicologici individuali nel contesto del rapporto tra individuo e ambiente.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3CFU)**

**Argomento**

Processi di costruzione del mondo sociale. La cognizione sociale: la persona come "social cognizer". Percezione sociale: formazione delle impressioni, schemi sociali, stereotipi. Le teorie dell'attribuzione causale. Gli atteggiamenti sociali (formazione, misura, cambiamento). La teoria delle rappresentazioni sociali. Le relazioni interpersonali, aggressività e altruismo.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze specifiche sugli argomenti citati e capacità di riflettere criticamente sull'interpretazione del comportamento sociale dell'individuo, a partire da prospettive teoriche diverse.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3CFU)**

**Argomento**

Processi di gruppo. I gruppi sociali: norme, ruoli, status, reti di comunicazione, processi di leadership. Relazioni intergruppi e interpretazioni diverse del conflitto tra gruppi. I processi di influenza sociale e di persuasione: la maggioranza e la minoranza. Cenni di psicologia sociale applicata.

**Obiettivi formativi**

Comprensione degli elementi strutturali che definiscono il gruppo, a partire dalle conoscenze acquisite nel precedente modulo. Capacità di riflettere criticamente sui rapporti di potere nei gruppi e tra i gruppi e sul costituirsi delle fonti di influenza. Primo approccio ad alcuni campi applicativi della psicologia sociale.

**Testi d'esame**

- Moghaddam F.M. (2002). *Psicologia sociale*. Zanichelli, Bologna.

Durante il corso potranno essere consigliati testi per l'approfondimento di argomenti specifici.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**61**  
**PSICOLOGIA SOCIALE**  
**Prof. Paola Cavallero**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			1	
CFU			9	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Origini e sviluppo della psicologia sociale. Comprensione di sé e del mondo sociale. Metodologia della ricerca psicosociale. Il Sé e le diverse teorie.

**Obiettivi formativi**

Contribuire alla conoscenza della disciplina negli aspetti teorici e metodologici, con particolare attenzione agli aspetti applicativi.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Influenza sociale. Atteggiamenti. Conformismo. Processi di gruppo. Attrazione interpersonale.

**Obiettivi formativi**

Apprendimento degli argomenti per realizzare capacità di rapportarsi ai problemi individuali, sociali e ai processi di relazione.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Interazione sociale. Comportamento prosociale. Aggressività. Pregiudizi. Stereotipi.

**Obiettivi formativi**

Offrire una conoscenza dei processi che sono alla base dei comportamenti; aggressività, sviluppo di pregiudizi e stereotipi.

**Testi d'esame**

Per la prova scritta:

- Aronson E., Wilson T.D., Akert R.M. (2006). *Psicologia sociale*. Il Mulino, Bologna.
- Morino Abbele F., Cavallero P., Ferrari M.G. (2004). *Psicologia del rapporto amoroso*. Guerini, Milano.

Per la prova orale un testo a scelta fra i seguenti:

- Garelli F., Palmonari A., Sciolla (2006). *La socializzazione flessibile*. Il Mulino, Bologna.
- Mazzara B. (2005). *Appartenenza e pregiudizio*. Carocci, Roma.
- Mucchi Faina A. (2006). *Comunicazione interculturale*. Laterza, Roma-Bari.
- Ravenna M. (2004). *Carnifici e vittime*. Il Mulino, Bologna.
- Zamperini A. (1998). *Psicologia sociale della responsabilità*. UTET, Torino. (capp. 1, 2, 4, 5, 8, 10).

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**62**  
**PSICOLOGIA SOCIALE**  
**Prof. Enrichetta Giannetti**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	1			
CFU	9			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Metodi, strumenti e campi di applicazione della psicologia sociale.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei principali approcci metodologici e delle tecniche di ricerca che costituiscono la disciplina, con approfondimenti sui principali campi di applicazione. Gli obiettivi della psicologia sociale; le spiegazioni in psicologia sociale. Il Sé, gli atteggiamenti, le attribuzioni.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Percezione e cognizione sociale, con particolare attenzione al processo di socializzazione, alla comunicazione persuasiva, ai fenomeni del conformismo e dell'obbedienza, al pregiudizio.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei temi inerenti ai processi comunicativi e persuasivi. Sviluppo di competenze di lettura critica della percezione sociale.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Processi interpersonali e di gruppo: relazioni sociali, aggressività e altruismo, interazione nei gruppi e processi di influenza sociale.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei processi interpersonali e di gruppo: aspetti teorici, interazione nel gruppo e tra gruppi, contesti di intervento.

**Testi d'esame**

- Moghaddam F.M. (2002). *Psicologia sociale*. Zanichelli, Bologna.

- Speltini G., Palmonari A. (1998). *I gruppi sociali*. Il Mulino, Bologna.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**63**  
**PSICOMETRIA**  
**Prof. Francesca Chiesi**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			1	1
CFU			9	9

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il processo di ricerca in psicologia. La misura del comportamento e la raccolta dei dati.

**Obiettivi formativi**

Fornire i fondamenti della ricerca in psicologia: identificazione dell'ipotesi; pianificazione della ricerca; raccolta, analisi e interpretazione dei dati. Definire il concetto di variabile e la classificazione delle scale di misura. Esempificare l'organizzazione dei dati attraverso le fasi della codifica e della tabulazione.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il processo di ricerca in psicologia: descrizione dei dati.

**Obiettivi formativi**

Acquisire la capacità di costruire e interpretare una distribuzione di frequenza. Calcolare e interpretare le misure di tendenza centrale e dispersione tenendo conto della loro significanza misurazionale. Applicare le più comuni procedure di standardizzazione e trasformazione dei punteggi. Illustrare in termini descrittivi la relazione tra due variabili. Ci si propone, inoltre, di mettere lo studente in grado di leggere e riportare i dati descrittivi (ad esempio, attraverso tabelle e rappresentazioni grafiche).

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il processo di ricerca in psicologia: verifica delle ipotesi.

**Obiettivi formativi**

Introdurre i concetti di base della statistica inferenziale (elementi di teoria della probabilità, distribuzioni di probabilità, distribuzioni campionarie, procedura di verifica delle ipotesi e intervalli di fiducia) da utilizzare nella progettazione e attuazione di semplici piani sperimentali per la verifica di differenze tra gruppi e per la valutazione dell'efficacia di interventi sperimentali. Ci si propone, inoltre, di mettere lo studente in grado di leggere e riportare i risultati delle analisi statistiche.

**Testi d'esame**

- Primi C., Chiesi F. (2005). *Introduzione alla psicometria*. Laterza, Roma-Bari.
- Pedon A, Gnisci A. (2004). *Metodologia della ricerca in psicologia*. Il Mulino, Bologna (capp. 2,4,5,6).

Eserciziari (facoltativi):

- Chiesi F., Primi C. (2007). *Introduzione alla psicometria: esercizi e quesiti*. Cusl, Firenze.
- Areni A., Scalisi T.G., Bosco A. (2005). *Esercitazioni di psicometria*. Masson, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Esercitazioni.

**Moduli di riferimento:** I, II e III Modulo.

**Argomento:** Applicazioni di psicometria nell'ambito della ricerca.

**Obiettivi formativi:** Consolidamento delle nozioni acquisite attraverso lo svolgimento pratico di esercizi.

**64**  
**PSICOMETRIA**  
**Prof. Caterina Primi**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	1	1		
CFU	9	9		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il processo di ricerca in psicologia: la misura del comportamento e la raccolta dei dati.

**Obiettivi formativi**

Fornire i fondamenti della ricerca in psicologia: identificazione dell'ipotesi; pianificazione della ricerca; raccolta, analisi e interpretazione dei dati. Definire il concetto di variabile e la classificazione delle scale di misura. Esempificare l'organizzazione dei dati attraverso le fasi della codifica e della tabulazione.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il processo di ricerca in psicologia: descrizione dei dati.

**Obiettivi formativi**

Acquisire la capacità di costruire e interpretare una distribuzione di frequenza. Calcolare e interpretare le misure di tendenza centrale e dispersione tenendo conto della loro significanza misurazionale. Applicare le più comuni procedure di standardizzazione e trasformazione dei punteggi. Illustrare in termini descrittivi la relazione tra due variabili. Ci si propone, inoltre, di mettere lo studente in grado di leggere e riportare i dati descrittivi (ad esempio, attraverso tabelle e rappresentazioni grafiche).

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il processo di ricerca in psicologia: verifica delle ipotesi.

**Obiettivi formativi**

Introdurre i concetti di base della statistica inferenziale (elementi di teoria della probabilità, distribuzioni di probabilità, distribuzioni campionarie, procedura di verifica delle ipotesi e intervalli di fiducia) da utilizzare nella progettazione e attuazione di semplici piani sperimentali per la verifica di differenze tra gruppi e per la valutazione dell'efficacia di interventi sperimentali. Ci si propone, inoltre, di mettere lo studente in grado di leggere e riportare i risultati delle analisi statistiche.

**Testi d'esame**

- Primi C., Chiesi F. (2005). *Introduzione alla psicometria*. Laterza, Roma-Bari.
- Pedon A, Gnisci A. (2004). *Metodologia della ricerca in psicologia*. Il Mulino, Bologna (capp. 2,4,5,6).

Eserciziari (facoltativi):

- Chiesi F., Primi C. (2007). *Introduzione alla psicometria: esercizi e quesiti*. Cusl, Firenze.
- Areni A., Scalisi T.G., Bosco A. (2005). *Esercitazioni di psicometria*. Masson, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Esercitazioni.

**Moduli di riferimento:** I, II e III Modulo.

**Argomento:** Applicazioni di psicometria nell'ambito della ricerca.

**Obiettivi formativi:** Consolidamento delle nozioni acquisite attraverso lo svolgimento pratico di esercizi.

**65**  
**PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO**  
**Prof. Paola Benvenuti**  
*Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			
CFU	9			

**Modulo I (3 CFU)**

**Argomento**

Indirizzi teorici della psicopatologia. Il metodo clinico. Psicopatologia generale: disturbi delle sensopercezioni, del pensiero, della coscienza, dell'affettività, delle funzioni cognitive. Psicopatologia e diagnosi psichiatrica.

**Obiettivi formativi**

Acquisire le conoscenze fondamentali sui disturbi delle funzioni mentali in riferimento al processo diagnostico.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità di esame**

Vedi III Modulo.

**Modulo II (3 CFU)**

**Argomento**

Disturbi dell'umore, d'ansia, del comportamento alimentare, somatoformi, dissociativi; sindromi psicosessuali, disturbi da uso di sostanze psicoattive, disturbi di personalità, disturbi schizofrenici, sindromi psicorganiche. I principali sistemi diagnostici e il loro uso in psicologia clinica.

**Obiettivi formativi**

Acquisire una conoscenza generale di disturbi mentali e dei principali sistemi diagnostici attuali.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità di esame**

Vedi III Modulo.

**Modulo III (3 CFU)**

**Argomento**

Psicologia del ciclo vitale. Psicopatologia evolutiva. La crisi. Eventi e psicopatologia. Psicopatologia correlata ad alcune fasi del ciclo vitale: disturbi psichici collegati alla passione amorosa, alla genitorialità, all'esperienza somatica; invecchiamento e disturbi psichici.

**Obiettivi formativi**

Acquisire la conoscenza delle principali sindromi cliniche inserite in relazione alle fasi del ciclo vitale individuale.

**Testi d'esame**

- Sims A. (1997). *Introduzione alla psicopatologia descrittiva*. Cortina, Milano.
- Benvenuti P. (a cura di) (2007). *Psicopatologia nell'arco della vita*. SEID, Firenze.

Uno dei seguenti testi consigliati a scelta dello studente costituisce integrazione facoltativa dei testi d'esame:

- Bowlby J. (1988). *Una base sicura*. Cortina, Milano.
- Parkes C., Stevenson-Hinde J., Marris P. (1995). *L'attaccamento nel ciclo della vita*. Pensiero Scientifico Editore, Roma.
- Lingiardi V. (2001). *La personalità e i suoi disturbi*. Il Saggiatore, Milano.
- Lingiardi V., Madeddu F. (2002). *I meccanismi di difesa*. Cortina, Milano.
- Selvini Palazzoli M., Cirillo S., Selvini M., Sorrentino A. (2004). *Ragazze anoressiche e bulimiche*. Cortina, Milano.
- Semi A. (1985). *Tecnica del colloquio*. Cortina, Milano.
- Telleschi R., Torre G. (1988). *Il primo colloquio con l'adolescente*. Cortina, Milano.

**Modalità di esame**

Orale.

**66**  
**SIMULAZIONE DI ATTIVITÀ PSICOLOGICHE**  
**IN CONTESTI SOCIALI E ORGANIZZATIVI**  
**Prof. Simona Pecchioli**

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		3		
CFU		6		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il corso nel suo complesso si propone di presentare metodi e strumenti di lavoro dello psicologo in contesti sociali e organizzativi. In particolare, nel I Modulo saranno approfonditi temi riguardanti lo psicologo in azione, con specifica attenzione alla simulazione di situazioni reali in cui può trovarsi ad operare: dalla realizzazione di progetti, all'applicazione di conoscenze per l'analisi dei bisogni e la valorizzazione delle risorse umane.

**Obiettivi formativi**

Sviluppare capacità di osservazione degli stili relazionali e delle modalità di comportamento nelle interazioni sociali, capacità di progettare interventi, in relazione ad obiettivi specifici, all'interno delle più comuni situazioni in cui lo psicologo può agire.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Analisi e valutazione delle competenze sociali. In particolare: analisi e simulazione dei processi psicologici attivati nelle interazioni sociali all'interno di contesti professionali (analisi della domanda, ruoli, funzioni, potenzialità dell'intervento) con attenzione all'etica e alla deontologia professionale.

**Obiettivi formativi**

Acquisire conoscenze e sviluppare le competenze necessarie per affrontare situazioni problematiche che possono presentarsi in tali contesti. Il ruolo delle emozioni (e loro gestione), dell'empatia, delle capacità comunicative e di negoziazione, la capacità di ascolto attivo.

**Testi d'esame**

Ttesti e materiali di studio saranno proposti durante il corso.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale. Particolare attenzione sarà rivolta all'approfondimento critico dei temi trattati durante il corso e all'utilizzazione delle conoscenze acquisite a fini professionali.

67  
**SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELL'ORGANIZZAZIONE**  
**Prof. Paolo Barrucci**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>2</b>		
<b>CFU</b>		<b>3</b>		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il modulo, a partire dalle problematiche inerenti al concetto stesso di "lavoro", ha come filo conduttore l'analisi critica dei principali contributi teorici del '900 sul lavoro industriale (dal *taylorismo* alla *produzione snella*), per giungere alle più recenti trasformazioni riguardanti le relazioni industriali, la "società dei servizi", il lavoro nel pubblico e il management delle risorse umane. In particolare si vuole evidenziare come, anche nei mutamenti più recenti, si ripropongano i nodi centrali della riflessione "classica" su scomposizione, sfruttamento, alienazione e conflitto, quali "luoghi" privilegiati per la comprensione critica della dinamica sociale complessiva.

**Obiettivi formativi**

Offrire alcuni strumenti critici per leggere e interpretare il rapporto tra lavoro e questione organizzativa, così come si è andato sviluppando dagli inizi del '900 ai giorni nostri.

**Testi d'esame**

- Bonazzi G. (2002). *Storia del pensiero organizzativo. Vol. 1. La questione industriale*. FrancoAngeli, Milano.
- Della Rocca G., Fortunato V. (2006). *Lavoro e organizzazione. Dalla fabbrica alla società postmoderna*. Laterza, Roma-Bari.  
(non sono accettate edizioni precedenti)
- Si raccomanda l'uso del Dizionario di Sociologia a cura di L. Gallino (UTET, Torino, 2006) e la lettura attenta della Carta Costituzionale.

**Modalità d'esame**

Orale.

68  
**SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE**  
**Prof. Stefano Alpini**

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>1</b>		
<b>CFU</b>		<b>6</b>		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Analisi delle principali teorie delle comunicazioni di massa: dal modello di Lasswell all'*agenda setting*. Effetti delle comunicazioni di massa, connessioni tra il sistema dei media e il sistema sociale, ruolo dei media nella costruzione sociale della realtà.

**Obiettivi formativi**

Fornire un quadro generale delle principali teorie relative all'impatto dei mezzi di comunicazione di massa nella società globale. Descrivere i cambiamenti del sistema informativo in seguito all'avvento dei *new media*.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Definizione e uso della sociologia visuale come strumento d'indagine delle trasformazioni nel mondo del lavoro. Saranno visionati e commentati filmati su cui sarà possibile svolgere lavori di ricerca (relazioni), basati sulle riflessioni teoriche e metodologiche affrontate nel primo modulo.

**Obiettivi formativi**

Utilizzare la sociologia visuale come strumento di ricerca e analisi dei mutamenti sociali.

**Testi d'esame**

- Bentivegna S. (2007). *Teorie delle comunicazioni di massa*. Laterza, Roma-Bari. (pagg. 1-113)
- Faccioli P., Losacco G. (2003). *Manuale di sociologia visuale*. FrancoAngeli, Milano. (pagg. 1-33 e 83-123).
- Medici A., Rancati F. (2001). *Immagini del lavoro*. Ediesse, Roma. (pagg.1-124).
- Martelli S. (1996). *Videosocializzazione. Processi educativi e nuovi media*. FrancoAngeli, Milano. (pagg. 13-66).

**Modalità d'esame**

Orale.

69  
**SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA**  
**Prof. Paolo Barrucci**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			3	
CFU			3	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il corso affronterà, seguendo anche un approccio storico-comparativo, i principali problemi sociologici connessi alle profonde trasformazioni della famiglia, quale istituzione sociale. In particolare si analizzeranno i cambiamenti relativi alla parentela, ai rapporti generazionali, alla divisione sessuale del lavoro, nonché il rapporto tra famiglia, economia, diritto e politiche sociali.

**Obiettivi formativi**

Offrire alcuni strumenti critici per leggere e interpretare le caratteristiche e il ruolo, anche contraddittorio, della istituzione familiare nella società, con particolare attenzione ai processi di mutamento in corso.

**Testi d'esame**

- Saraceno C., Naldini M. (2007). *Sociologia della famiglia*. Il Mulino, Bologna.
- Si raccomanda l'uso del Dizionario di Sociologia a cura di L. Gallino (UTET, Torino, 2006) e la lettura attenta della Carta Costituzionale.

**Modalità d'esame**

Orale.

**70**  
**SOCIOLOGIA GENERALE**  
**Prof. Paolo Barrucci**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>3</b>
<b>CFU</b>				<b>3</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il corso affronterà i temi più importanti della teoria e della storia del pensiero sociologico. In particolare si analizzeranno i principali quadri interpretativi e i concetti fondamentali della sociologia della modernità (con brevi cenni agli sviluppi più recenti) per concentrare successivamente l'attenzione sui processi sociali più rilevanti (controllo sociale, socializzazione, disuguaglianza, divisione del lavoro, ecc.) e le relative trasformazioni.

**Obiettivi formativi**

Offrire in quadro storico-concettuale di base che permetta di sviluppare una conoscenza adeguata del lessico sociologico e dei principali fenomeni sociali, per comprendere come la sociologia si pone di fronte alle criticità e alla dialettica tra trasformazioni e persistenze che caratterizzano le società moderne.

**Testi d'esame**

- Toscano M.A. (a cura di) (2006). *Introduzione alla sociologia*. FrancoAngeli, Milano. (Parte prima: capp. 1 e 2; Parte seconda: sez. I, capp. 1-3; Parte quarta: capp. 1, 2, 4, 5)

(nuova edizione; non sono accettate edizioni precedenti).

- Si raccomanda l'uso del Dizionario di Sociologia a cura di L. Gallino (UTET, Torino, 2006).

**Modalità d'esame**

Orale.

**71**  
**STATISTICA**  
**Prof. Alessandra Petrucci**  
*Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti"*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			
CFU	6			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Le relazioni statistiche. L'analisi delle relazioni statistiche bivariate nel caso in cui le variabili siano nominali, ordinali (cenni) e cardinali. Introduzione ai modelli statistici. Il modello di regressione lineare semplice.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze di alcune principali leggi probabilistiche bivariate discrete e continue, principi per la costruzione di un modello statistico. Capacità di costruzione e di impiego di un modello statistico semplice. Conoscenza del significato e della significatività dei parametri. Valutazione di probabilità predittive.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Introduzione all'analisi multivariata. L'analisi multivariata quando la variabile dipendente è cardinale (modello di regressione lineare multiplo). L'analisi multivariata quando la variabile dipendente è categoriale (modello di regressione logistica).

**Obiettivi formativi**

Valutazione degli effetti prodotti dall'introduzione nell'analisi di una terza variabile. Capacità di costruzione e di impiego di modello statistico multiplo. Conoscenza del significato e della significatività dei parametri. Valutazione di probabilità predittive.

**Testi d'esame**

- Bohrnstedt G. W., Knoke D. (1997). *Statistica per le scienze sociali*. Il Mulino, Bologna.
- Corbetta P., Gasperoni G., Pisati M. (2001). *Statistica per la ricerca sociale*. Il Mulino, Bologna.
- Corbetta P. (2003). *La ricerca sociale: metodologia e tecniche. Vol. IV L'analisi dei dati*. Il Mulino, Bologna (solo per l'analisi delle relazioni bivariate: cap. 3).

**Modalità d'esame**

Scritto (domande teoriche in forma aperta ed esercizi).

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Esercitazioni.

**Moduli di riferimento:** I e II Modulo.

**Argomento:** Esercizi teorico-applicativi. Proposta di risoluzione di esercizi relativi all'intero programma del corso.

**Obiettivi formativi:** Capacità di risoluzione di problemi attraverso i metodi statistici in contesti pertinenti alle finalità generali del Corso di Laurea.

**Modalità di verifica:** Vedi II Modulo.

**72**  
**STATISTICA**  
**Prof. Alessandra Petrucci**  
*Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti"*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	
<b>CFU</b>		<b>3</b>	<b>3</b>	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Le relazioni statistiche. L'analisi delle relazioni statistiche bivariate nel caso in cui le variabili siano nominali, ordinali (cenni) e cardinali. Introduzione ai modelli statistici. Il modello di regressione lineare semplice.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze di alcune principali leggi probabilistiche bivariate discrete e continue, principi per la costruzione di un modello statistico. Capacità di costruzione e di impiego di un modello statistico semplice. Conoscenza del significato e della significatività dei parametri. Valutazione di probabilità predittive.

**Testi d'esame**

- Corbetta P., Gasperoni G., Pisati M. (2001). *Statistica per la ricerca sociale*. Il Mulino, Bologna.
- Corbetta P. (2003). *La ricerca sociale: metodologia e tecniche. Vol. IV L'analisi dei dati*. Il Mulino, Bologna (solo per l'analisi delle relazioni bivariate: capitolo 3).

**Modalità d'esame**

Scritto (domande teoriche in forma aperta ed esercizi).

**73**  
**STATISTICA**  
**Prof. Alessandra Petrucci**  
*Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti"*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				1
CFU				6

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Elementi di calcolo delle probabilità. Variabili casuali. Distribuzioni di variabili casuali discrete e continue.

**Obiettivi formativi**

Acquisire i fondamenti del calcolo delle probabilità e delle variabili casuali come base per la statistica inferenziale.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Introduzione all'inferenza statistica: campionamento e distribuzioni campionarie. Concetto di stimatore. Stima dei parametri puntuale e per intervalli.

**Obiettivi formativi**

Acquisire i fondamenti della statistica inferenziale e la stima dei parametri.

**Testi d'esame**

- Borra S., Di Ciaccio A. (2004). *Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali*. McGrawHill, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto (domande teoriche in forma aperta ed esercizi).

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Esercitazioni.

**Moduli di riferimento:** I e II Modulo.

**Argomento:** Esercizi teorico-applicativi. Proposta di risoluzione di esercizi relativi all'intero programma del corso.

**Obiettivi formativi:** Capacità di risoluzione di problemi con l'impiego di metodi statistici in contesti pertinenti alle finalità generali del corso di studio.

**Modalità di verifica:** Vedi II Modulo.

**74**  
**STATISTICA SOCIALE**  
**Prof. Alessandra Petrucci**  
*Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti"*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	3			
CFU	6			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Metodi della statistica sociale. Tecniche e strumenti di raccolta dei dati per l'analisi di fenomeni di natura sociale, economica, sanitaria e demografica. Le fonti statistiche ufficiali e il loro impiego nell'indagine sociale. Cenni di metodi di campionamento.

**Obiettivi formativi**

Introdurre lo studente ai metodi e alle tecniche statistiche di raccolta dei dati o del loro reperimento per l'analisi dei fenomeni sociali.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Le tipologie degli indicatori sociali e la loro costruzione. Gli usi e le applicazioni degli indicatori sociali. Illustrazione dei principali indicatori per aree tematiche (per esempio popolazione; assistenza sociale e sanitaria; lavoro; salute; istruzione e formazione; giustizia e criminalità; disagio sociale; relazioni interpersonali; ecc.). La sintesi degli indicatori sociali.

**Obiettivi formativi**

Introdurre lo studente alla costruzione e all'impiego di indicatori e indicatori sintetici per l'analisi dei fenomeni sociali.

**Testi d'esame**

- Corbetta P. (2003). *La ricerca sociale: metodologie e tecniche*. Vol. II e IV. Il Mulino, Bologna.
- Roccato M. (2006). *L'inchiesta e il sondaggio nella ricerca psicosociale*. Il Mulino, Bologna. (contiene solo alcuni argomenti in programma)

**Modalità d'esame**

Scritto (domande aperte ed esercizi) e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Esercitazioni.

**Moduli di riferimento:** I e II Modulo.

**Argomento:** Esercizi teorico-applicativi. Proposta di risoluzione di esercizi relativi all'intero programma del corso.

**Obiettivi formativi:** Capacità di risoluzione di problemi con l'impiego di metodi statistici in contesti pertinenti all'ambito psicologico e sociale.

**Modalità di verifica:** Vedi II Modulo.

75  
**STORIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA**  
**Prof. Patrizia Guarnieri**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	1			
CFU	3			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La storia dei mezzi di informazione e di comunicazione di massa è considerata in rapporto alla storia della mentalità. Guardando ai media come indicatori della sensibilità sociale e alla loro influenza nella costruzione e diffusione di modelli, valori e stereotipi, si indagherà come siano cambiate le rappresentazioni della devianza nei media e nella società italiana dalla fine dell'800 ad oggi. Si parte dalla fine del secolo scorso, con l'ampliamento dell'opinione pubblica, il passaggio di interesse dalla sfera pubblica a quella anche privata, e con l'intervento dei nuovi esperti. Saranno proposti alcuni casi di processi celebri, che hanno avuto vasta risonanza e su cui si sono espressi psicologi, psichiatri e criminologi. Durante il corso verranno presentate fonti iconografiche e d'archivio, fonti giornalistiche e videocassette.

**Obiettivi formativi**

La dimensione storica come strumento critico, di conoscenza e di consapevolezza nell'analisi della costruzione sociale delle rappresentazioni della normalità e anormalità, anche rispetto alla divulgazione scientifica e alla spettacolarizzazione del privato.

**Testi d'esame**

- Ortoleva P. (2002). *Mediastoria. Mezzi di comunicazione e cambiamento sociale nel mondo contemporaneo*. Il Saggiatore, Milano; oppure:
  - Briggs A., Burke P. (2007). *Storia sociale dei media*. Il Mulino, Bologna. (pagg. 220-413).
- Guarnieri P. (2006). *L'ammazzabambini. Legge e scienza in un processo toscano di fine '800*. Bari-Roma, Laterza.
- Guarnieri P. (2005). Madri che uccidono. Diritto, psicologia e mentalità sull'infanticidio dal 1810. In M. Bresciani Califano (a cura di). *Sapere e narrare. Figure della follia*. Olschki, Firenze. (pagg. 145-174).

Si consiglia inoltre:

- Roscioni L. (2007). *Lo smemorato di Collegno*. Einaudi, Torino.

**Modalità d'esame**

Orale.

**TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI****Prof. Corrado Caudek***Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			2
CFU	9			9

**I Modulo (3 CFU)****Argomento**

Metodologia della ricerca in psicologia. Verranno approfonditi gli argomenti relativi alla progettazione della ricerca psicologica, alla raccolta dei dati, all'interpretazione e alla comunicazione dei risultati.

**Obiettivi formativi**

Fornire conoscenze di base relative a: la raccolta dei dati; la validità della ricerca; il controllo degli effetti di disturbo; l'attendibilità e la validità della misurazione; i metodi descrittivi di ricerca; i veri esperimenti; i quasi-esperimenti e gli esperimenti su singoli soggetti; le tecniche di ricerca non sperimentale. Verranno inoltre forniti elementi atti a promuovere lo sviluppo di una sensibilità etica e deontologica proprie della ricerca in psicologia.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)****Argomento**

L'utilizzo del modello lineare generale nell'analisi dei dati psicologici.

**Obiettivi formativi**

Fornire conoscenze di base relative a: relazioni tra variabili; regressione bivariata; regressione multipla; inferenza sul modello di regressione; analisi della covarianza; analisi della varianza a una via; rappresentazione grafica della distribuzione della variabile dipendente; trasformazioni dei dati; analisi della varianza a due vie; confronti multipli a posteriori; ANOVA per misure ripetute. Gli studenti impareranno ad impostare un disegno di ricerca e ad analizzare i dati mediante il software R. Saranno inoltre fornite le conoscenze necessarie ad interpretare e presentare i risultati delle analisi.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)****Argomento**

Temi di ricerca empirica e sperimentale con riferimento alla letteratura psicologica di orientamento clinico.

**Obiettivi formativi**

Favorire l'acquisizione della capacità di valutare criticamente i risultati della letteratura psicologica, con particolare riferimento ai temi della validità, attendibilità e controllo degli effetti di disturbo, attraverso l'analisi di esempi notevoli e di applicazioni specifiche dei metodi di ricerca maggiormente usati in ambito clinico. Sarà inoltre favorita l'acquisizione di competenze sulla comunicazione dei risultati della ricerca.

**Testi d'esame**

- Kazdin A.E. (1996). *Metodi di ricerca in psicologia clinica*. Il Mulino, Bologna.

- Dispense fornite dal docente (vedi sito Facoltà: > Didattica > Corsi di laurea triennali > Scienze e Tecniche di Psicologia Clinica e di Comunità > Insegnamenti > Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati).

**Modalità d'esame**

Scritto (inclusa la presentazione di una tesina) e orale

**TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI****Prof. Rosapia Lauro Grotto***Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		2		
CFU		6		

**I Modulo (3 CFU)****Argomento**

Variabili e distribuzioni. La ricerca in psicologia. Aspetti sull'etica della ricerca in psicologia. Validità. Il disegno della ricerca. Ricerca non sperimentale, quasi-esperimenti, veri esperimenti, disegni correlazionali. Modelli lineari di analisi dei dati: tecniche multivariate (cenni).

**Obiettivi formativi**

Conoscenza di aspetti teorici del disegno della ricerca in psicologia. Raggiungimento della padronanza di tecniche elementari per la raccolta e l'analisi dei dati nel contesto della ricerca psicologica, con particolare riguardo alle strategie di controllo della validità della ricerca. Acquisizione della capacità di programmare, eseguire e valutare una ricerca in un contesto di lavoro di gruppo, anche multidisciplinare, con particolare attenzione alle competenze nella comunicazione dei risultati. Acquisizione di consapevolezza individuale dei problemi etici propri della ricerca in psicologia.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)****Argomento**

Introduzione all'analisi fattoriale. Fondamenti di algebra lineare. Metodi di estrazione e rotazione delle componenti principali. Il disegno di analisi fattoriale esplorativa. Analisi fattoriale e costruzione di reattivi psicometrici.

**Obiettivi formativi**

Acquisizione delle competenze matematiche minime per la comprensione dei modelli di analisi fattoriale. Padronanza dei fondamenti delle tecniche fattoriali e il loro utilizzo in ambiti di interesse specifico.

**Testi d'esame**

- Luccio R. (2005). *Ricerca e analisi dei dati in psicologia. Vol 2.* Il Mulino. Bologna.

Testi facoltativi

- Barbaranelli C. (2003). *Analisi dei dati: tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale.* LED, Milano.

- Comrey A.L., Lee H.B. (1995). *Introduzione all'analisi fattoriale.* LED, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale facoltativo.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Esercitazioni.

**Argomento:** Modalità di conduzione del disegno di analisi fattoriale, con particolare riferimento al preprocessamento dei dati, all'analisi dei dati e alla presentazione dei risultati.

**Obiettivi formativi:** Favorire la comprensione del funzionamento di alcune procedure di analisi dei dati mediante l'esame guidato di specifiche applicazioni.

**Modalità di verifica:** Nella prova scritta.

## TECNICHE PER LA RACCOLTA DEI DATI, COUNSELING E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Prof. Giuliano Giuntoli

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>3</b>			
<b>CFU</b>	<b>10</b>			

### I Modulo (3 CFU)

**Argomento**

Tecniche utilizzate nella raccolta dei dati con riferimento all'attività psicologica e alla ricerca in psicologia della salute. Aspetti teorico-operativi rilevanti nello svolgimento di attività nell'ambito della psicologia clinica e di comunità. Indicazioni operative per la raccolta dei dati.

**Obiettivi formativi**

Approfondimento delle conoscenze e acquisizione di competenze nell'utilizzo di tecniche per la raccolta dei dati nella ricerca e negli interventi relativi alla psicologia della salute.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo

### II Modulo (3 CFU)

**Argomento**

Le tecniche di counseling, anche in ordine alla promozione della salute a livello individuale, di gruppo e di comunità e in considerazione all'arco della vita e alle differenti condizioni bio-psico-sociali dei destinatari. Integrazione delle conoscenze con indicazioni di carattere operativo. Aspetti deontologico-professionali.

**Obiettivi formativi**

Acquisizione di competenze nella conduzione di interventi di counseling con il singolo o con gruppi, finalizzati alla prevenzione e alla promozione della salute.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo

### III Modulo (4 CFU)

**Argomento**

Strategie di prevenzione e promozione della salute, in rapporto all'arco della vita e alle variabili socio-ambientali. Metodi e tecniche per la raccolta dei dati nella promozione della salute a livello individuale, di gruppo e di contesto ambientale.

**Obiettivi formativi**

Acquisizione di conoscenze e competenze nello svolgimento di interventi rivolti al singolo, al gruppo e alla comunità per la prevenzione e la promozione della salute.

**Testi d'esame**

- Mannetti L. (a cura di) (1998). *Strategie di ricerca in psicologia sociale*. Carocci, Roma.
- Zammuner V. L. (1998). *Tecniche dell'intervista e del questionario*. Il Mulino, Bologna.
- Di Fabio A., Sirigatti S. (a cura di) (2005). *Counseling. Prospettive e applicazioni*. Ponte alle Grazie, Milano.
- Ordine Nazionale degli Psicologi Italiani (1997). *Codice Deontologico degli Psicologi Italiani*.
- Frati F. (2002). La promozione dell'attività degli psicologi nell'attuale contesto scolastico italiano. *La Professione di Psicologo. Giornale dell'Ordine degli Psicologi*, 1, 10-20.
- Pietrantoni L. (2001). *La psicologia della salute*. Carocci, Roma.
- Majani G., Callegari S. (1999). *Test SAT-P, Soddisfazione soggettiva e qualità della vita*, Erickson, Trento.

Facoltativi, per ulteriori approfondimenti:

- Mantovani G., Spagnoli A. (1998). *Metodi qualitativi in psicologia*. Il Mulino, Bologna.
- Mazzara B. (a cura di) (2002). *Metodi qualitativi in psicologia sociale*. Carocci, Roma.
- Zammuner V.L. (2003). *I focus group*. Il Mulino, Bologna.

- Trentin G. (2000). *Oltre l'intervista. Il colloquio nei contesti sociali*. ISEDI, Torino.  
Eventuali altre letture potranno essere suggerite durante il corso.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Attività di contesto**

La didattica frontale sarà abbinata alla didattica di contesto (20 ore), che potrà essere effettuata attraverso:

a) stage, con approfondimento ed esperienza diretta nel contesto, ove possibile;

oppure

b) seminario di approfondimento (con caratteristiche pratiche) su argomenti correlati ai contenuti del corso, con la partecipazione di uno specialista nell'area di approfondimento.

Chi voglia effettuare attività di contesto per proprio iniziativa, dovrà contattare il docente per avviare le eventuali pratiche di riconoscimento della struttura ospitante, che deve essere convenzionata con la Facoltà di Psicologia di Firenze, e dell'attività stessa, che deve essere coerente con gli obiettivi formativi e con il profilo professionale previsti dal Corso di Laurea.

**Obiettivi formativi:** Far conoscere le realtà operative, i metodi e i modelli di intervento in situazioni reali. Fare esperienza di osservazione di situazioni reali.

**Modalità di verifica:** Le presenze alle attività di contesto sono obbligatorie per l'80%. In caso non venga raggiunto il numero di presenze previsto, non sarà possibile essere ammessi alla prova d'esame (N.B. La presenza alle attività di contesto è obbligatoria anche per gli studenti di altri corsi di laurea).

L'attività di contesto prescelta una volta iniziata non può essere modificata.

Al termine dell'attività di contesto lo studente stilerà un elaborato sull'esperienza svolta. La scadenza per la presentazione dell'elaborato è il 31 maggio 2008, per chi intenda sostenere l'esame nella sessione estiva, il 31 luglio 2008 per chi intenda sostenere l'esame nella sessione autunnale, il 30 novembre 2008 per chi intenda sostenere l'esame nella sessione invernale.

79  
**TEORIA E TECNICA DEI TEST**  
**Prof. Marco Giannini**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		3		3
CFU		6 (I e II Mod)		9

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La misura in psicologia: quantificare le osservazioni del comportamento. I diversi livelli di astrazione di una teoria. Costrutto e indicatori. Classical Test Theory (CTT): il modello teorico di base per la costruzione dei test. Introduzione ai principi fondamentali relativi alla costruzione dei test, analisi degli item e dimensionalità dei costrutti.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze relative al problema della misura in psicologia e ai principi di costruzione dei test, capacità nell'individuare le regole di corrispondenza fra indicatori e costrutto.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Attendibilità: stabilità nel tempo e coerenza interna. Valutare gli aspetti del concetto di validità. Contesti d'uso e caratteristiche principali dei test psicologici. Norme etiche e deontologiche dell'uso dei test.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza di caratteristiche psicometriche, delle modalità di somministrazione e scoring di alcuni test. Apprendimento di strumenti teorici e metodologici per la valutazione dei test psicologici.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Test cognitivi e neuropsicologici; misura dell'intelligenza e della personalità; assessment neuropsicologico; valutazione, scoring e report dei test neuropsicologici; i test al computer.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze degli aspetti metodologici e applicativi mediante un approccio multidisciplinare al testing.

**Testi d'esame**

- Mucciarelli G., Chattat R., Celani G. (2002). *Teoria e pratica dei test*. Piccin-Nuova Libreria, Padova.
- Giannini M., Pannocchia L. (2006). *L'analisi fattoriale esplorativa in psicologia*. O.S. Giunti, Firenze.
- Cattell R.B., Cattell A.K., Cattell H.E.P. (1994). *Sixteen Personality Factor Questionnaire, Fifth Edition*. Institute for Personality and Ability Testing, Champaign, IL. (tr.it.: *16PF-5 Manuale*, Organizzazioni Speciali, Firenze, 2001).
- Raven, J.C. (1938). *Progressive Matrices: A perceptual test of intelligence*. (tr.it.: *SPM Manuale*, Organizzazioni Speciali, Firenze, 1977).

solo per il III Modulo:

- Wechsler D. (1981). *Wechsler Adult Intelligence Scale Revised (WAIS-R)*. The Psychological Corporation (tr.it.: *WAIS-R Manuale*. Organizzazioni Speciali, Firenze, 1997).
- Butcher J.N., Dahlstrom W.G., Graham J.R., Tellegen A., Kaemmer B. (1989). *Minnesota Multiphasic Personality Inventory-2 (MMPI-2)*. University of Minnesota Press, Minneapolis (tr.it.: *MMPI-2 Manuale*, Organizzazioni Speciali, Firenze, 1995).

**Modalità d'esame**

Scritto (con domande a scelta multipla e aperte) e orale.

**80**  
**TIROCINI E INTERNATI**  
**Prof. Stefano Baldassi**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>3</b>
<b>CFU</b>				<b>9</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Attività formative comuni.

**Obiettivi formativi**

Presentazione dei diversi laboratori ed orientamento sull'offerta scientifica. Note sulla consultazione di database per l'esecuzione di ricerche bibliografiche. Note sulla rappresentazione ed analisi di dati in esperimenti di psicologia. Note sulla lettura di testi scientifici.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Attività pratiche comuni.

**Obiettivi formativi**

Consultazione di database per l'esecuzione di ricerche bibliografiche. Rappresentazione ed analisi di dati in esperimenti di psicologia. Analisi della struttura di articoli scientifici.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Attività specifiche di laboratorio.

**Obiettivi formativi**

Questa seconda fase prevedrà la partecipazione pratica ad alcune fasi (approfondimento dell'uso di software scientifico, preparazione del setup sperimentale, raccolta dei dati, rappresentazione ed analisi dei risultati) delle attività di laboratorio sotto la guida dei responsabili dei laboratori. Il numero e la durata delle sedute di tirocinio in laboratorio dipenderà esclusivamente dal tipo di ricerca e di laboratorio.

**Testi d'esame**

Il materiale didattico consiste in una serie di dispense ed esercizi distribuiti attraverso il sito Web del corso: <http://nuke.percezione.org/Teaching>. L'accesso al sito richiederà registrazione e login da parte dello studente.

**Modalità d'esame**

Scritto e stesura di una relazione scritta (attività del II Modulo) e di un rapporto dell'attività svolta in laboratorio.

